

**COMUNE DI POGGIOMARINO**  
Provincia (NA)

**RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE  
2008**



VIA DE MARINIS, 3  
[ragioneria@comune.poggiomarino.na.it](mailto:ragioneria@comune.poggiomarino.na.it)

## Premessa

Il bilancio di previsione è lo strumento di programmazione economico-finanziaria che ciascuna amministrazione deve adottare per la gestione dell'ente. Viene redatto in termini di competenza osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità (art. 162 T.U.).

- **Unità:** Il bilancio è uno solo, nel senso che il complesso delle entrate previste vale a finanziare indistintamente il complesso delle spese iscritte in bilancio, nel rispetto dei vincoli fissati dalla legge, delle regole interne dettate dagli strumenti statutari e regolamentari e nel rispetto delle attribuzioni finanziarie, riferite ai risultati da raggiungere, assegnate con il piano esecutivo di gestione;
- **Annualità:** L'anno finanziario, che inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre, è assunto quale unità temporale della gestione;
- **Universalità:** La gestione finanziaria è unica come il relativo bilancio di previsione. Tutte le operazioni gestionali devono riferirsi tassativamente a poste iscritte in bilancio;
- **Integrità:** Tutte le entrate e tutte le spese devono essere previste e quindi gestite nella loro interezza, senza operare compensazioni tra poste correlate;
- **Veridicità e attendibilità:** Il responsabile del servizio finanziario deve verificare la veridicità delle previsioni dell'entrata in rapporto a fonti certe (leggi, regolamenti, contratti, convenzioni, delibere) e l'attendibilità delle previsioni di spesa in rapporto alla storicità degli stanziamenti, ai trend e ai flussi di ciascuna posta;
- **Pareggio finanziario:** Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre deve essere garantito il pareggio tra le poste di parte corrente, fatte salve le eccezioni previste dalla legge;
- **Pubblicità:** Infine l'ente deve assicurare ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale e dei suoi allegati con le modalità previste dallo statuto e dai regolamenti.

Il bilancio ha infine carattere autorizzatorio per la parte spesa, limitando la possibilità di impegno alla disponibilità residua dello stanziamento.

Ad esso sono allegati il bilancio pluriennale e la relazione previsionale e programmatica. Il primo comprende il quadro dei mezzi finanziari che si prevede di destinare per ciascuno degli anni considerati sia alla copertura di spese correnti che al finanziamento delle spese di investimento, con indicazione, per queste ultime, della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento.

La relazione previsionale e programmatica illustra anzitutto le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente, precisandone risorse umane, strumentali e tecnologiche. Per la parte entrata comprende una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. Per la parte spesa la relazione è redatta per programmi e per eventuali progetti, con espresso riferimento ai programmi indicati nel bilancio annuale e nel bilancio pluriennale, per ciascuno dei quali fornisce le finalità che si intende conseguire, le risorse assegnate e la motivazione delle scelte adottate.

<b>SITUAZIONE RIASSUNTIVA</b>		
	<b>PARZIALE</b>	<b>TOTALE</b>
Avanzo di amministrazione	1.698.132,00	
Titolo I	5.078.614,00	
Titolo II	3.935.975,00	
Titolo III	1.185.833,00	
Titolo IV	6.420.560,00	
Titolo V	563.000,00	
Titolo VI	1.500.000,00	
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>20.382.114,00</b>
Disavanzo di amministrazione	0	
Titolo I	9.662.614,00	
Titolo II	7.514.500,00	
Titolo III	1.705.000,00	
Titolo IV	1.500.000,00	
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>20.382.114,00</b>

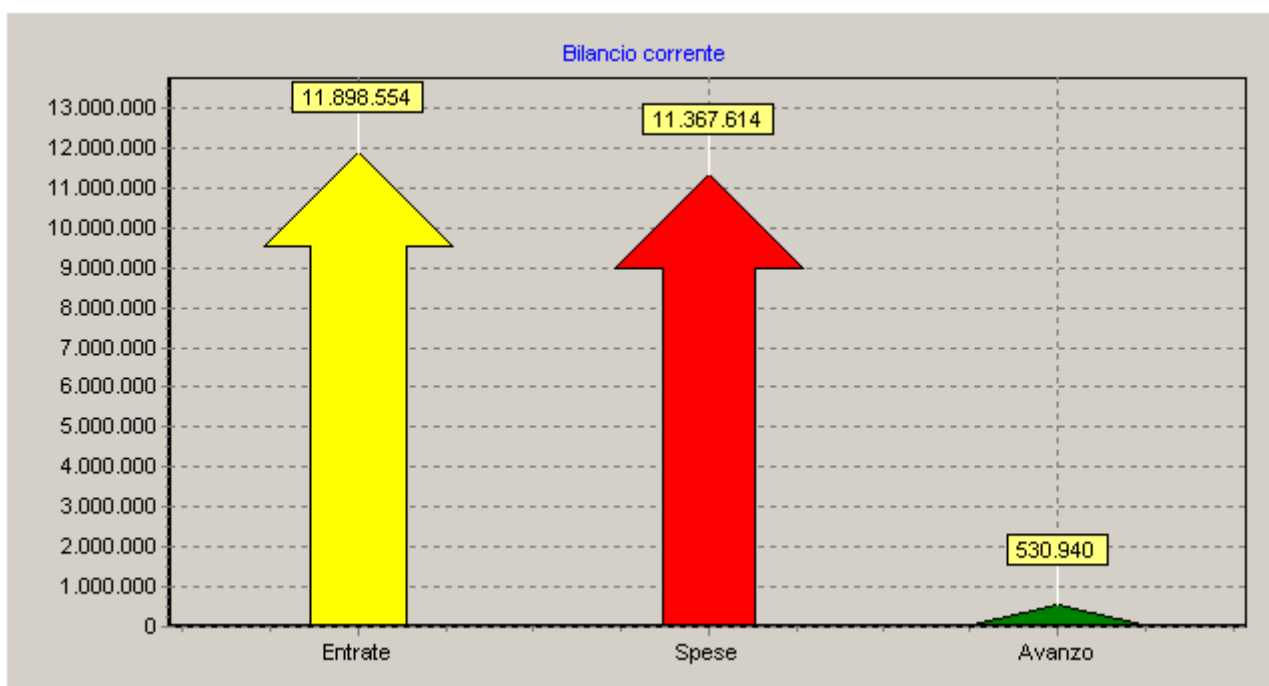
L'avanzo di amministrazione applicato al bilancio è il seguente:

<b>AVANZO APPLICATO AL BILANCIO</b>	
<b>AVANZO APPLICATO PER SPESE CORRENTI</b>	<b>1.698.132,00</b>
<b>AVANZO APPLICATO PER INVESTIMENTI</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.698.132,00</b>

Per meglio comprendere la composizione del bilancio del nostro ente procederemo alla sua presentazione articolando il contenuto nelle quattro principali gestioni:

- **Bilancio corrente**
- **Bilancio investimenti**
- **Bilancio movimento fondi**
- **Bilancio servizi per conto di terzi.**

## BILANCIO CORRENTE

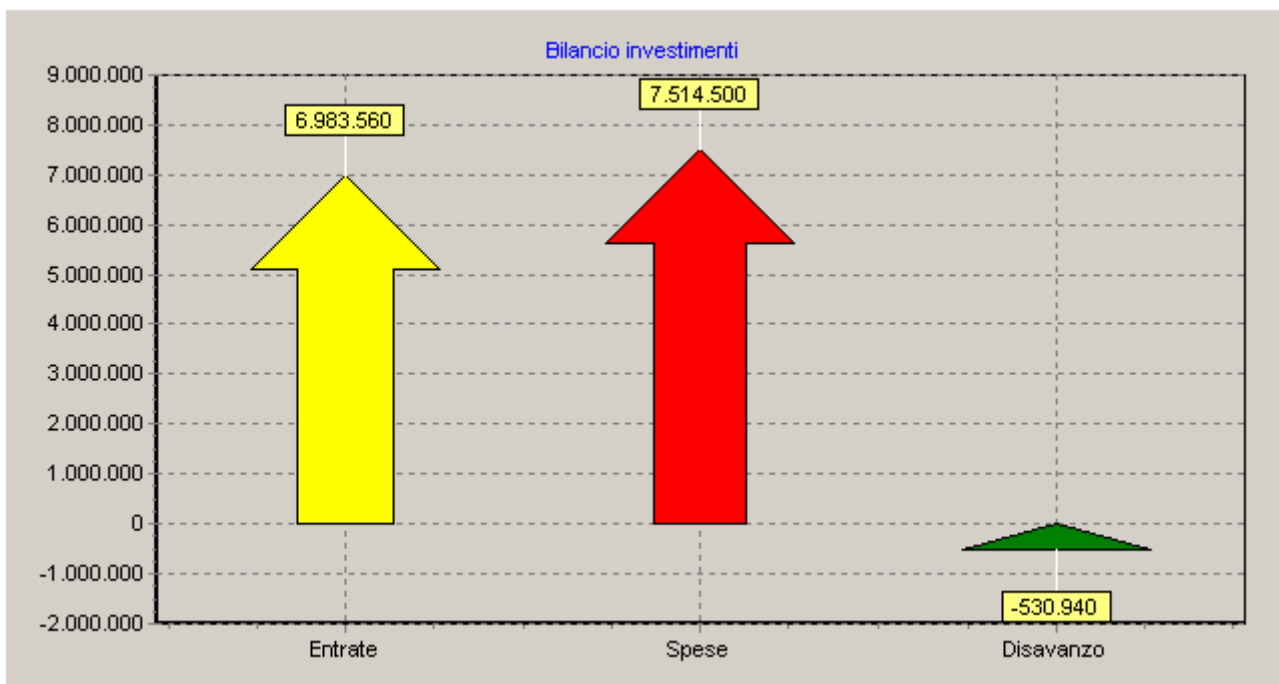


Raggruppa le entrate e le spese correnti necessarie per la gestione ordinaria dell'ente. L'equilibrio del bilancio corrente è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 162 del T.U. infatti recita: "Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge".

## EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

<b><u>ENTRATE</u></b>		SOMME PREVISTE
Titolo I - Entrate tributarie	(+)	<b>5.078.614,00</b>
Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti	(+)	<b>3.935.975,00</b>
Titolo III - Entrate extratributarie	(+)	<b>1.185.833,00</b>
<b>Totale</b>		<b>10.200.422,00</b>
Avanzo applicato per il finanziamento di spese correnti	(+)	<b>1.698.132,00</b>
Quote oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria del patrimonio	(+)	<b>0</b>
Mutui per debiti fuori bilancio	(+)	<b>0</b>
Alienazione patrimonio per riequilibrio gestione	(+)	<b>0</b>
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrimoniali (L.350/03)	(+)	<b>0</b>
Entrate diverse destinate a spese correnti	(+)	<b>0</b>
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(+)	<b>0</b>
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrimoniali (L.311/04)	(+)	<b>0</b>
<b>Totale bilancio corrente ENTRATE</b>		<b>11.898.554,00</b>
<b><u>USCITE</u></b>		
Titolo I° - Spese correnti	(+)	<b>9.662.614,00</b>
Spese per rimborso di prestiti (intervento 3, 4 e 5)	(+)	<b>1.705.000,00</b>
Spese in conto capitale finanziate con risorse correnti	(+)	<b>0</b>
<b>Totale</b>		<b>11.367.614,00</b>
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	<b>0</b>
<b>Totale bilancio corrente USCITE</b>		<b>11.367.614,00</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO BILANCIO CORRENTE</b>		<b>530.940,00</b>

## BILANCIO INVESTIMENTI



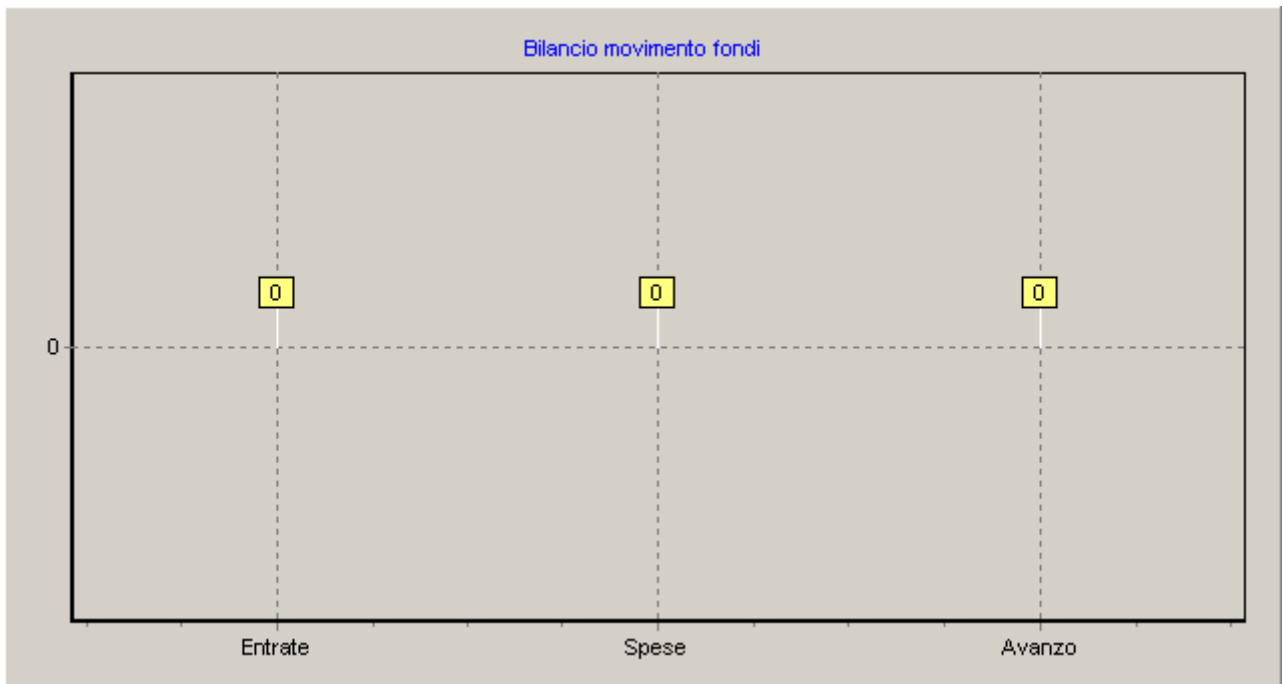
Esponde il risultato delle somme destinate a modificare la situazione patrimoniale dell'ente attraverso la realizzazione di infrastrutture o l'acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature. In particolare le spese che l'ente ha sostenuto pr gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso comune. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione. Anche questo equilibrio è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 199 del T.U. recita: "Per l'attivazione degli investimenti gli enti locali possono utilizzare:

- a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- b) avanzi di bilancio costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- e) avanzo di amministrazione;
- f) mutui passivi;
- g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

## EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

<b><u>ENTRATE</u></b>		<b>SOMME PREVISTE</b>
Titolo IV Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale	(+)	<b>6.420.560,00</b>
Riscossione di crediti	(-)	<b>0</b>
Quote oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria del patrimonio	(-)	<b>0</b>
Alienazione patrimonio per riequilibrio della gestione	(-)	<b>0</b>
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrimoniali (L.350/03)	(-)	<b>0</b>
Entrate diverse destinate a spese correnti	(-)	<b>0</b>
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(-)	<b>0</b>
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrimoniali (L.311/04)	(-)	<b>0</b>
<b>Totale</b>		<b>6.420.560,00</b>
Entrate da accensione di prestiti (Tit. V cat. 3 e 4)	(+)	<b>563.000,00</b>
Mutui passivi a copertura di disavanzi	(-)	<b>0</b>
<b>Totale</b>		<b>563.000,00</b>
Avanzo applicato per il finanziamento di investimenti	(+)	<b>0</b>
<b>Totale bilancio investimenti ENTRATE</b>		<b>6.983.560,00</b>
<b><u>USCITE</u></b>		
Titolo II° - Spese in conto capitale	(+)	<b>7.514.500,00</b>
Concessione di crediti	(-)	<b>0</b>
Spese in conto capitale finanziate con risorse correnti	(-)	<b>0</b>
<b>Totale bilancio investimenti USCITE</b>		<b>7.514.500,00</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO BILANCIO INVESTIMENTI</b>		<b>530.940,00-</b>

## BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI



Evidenzia quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzarne quelli economici. Questo bilancio pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrate e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.



<b>EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI</b>		
<b><u>ENTRATE</u></b>		<b>SOMME PREVISTE</b>
Riscossione di crediti	(+)	0
Anticipazioni di cassa	(+)	0
Finanziamenti a breve termine	(+)	0
<b>Totale bilancio movimento fondi ENTRATE</b>		<b>0</b>
Rimborso per anticipazioni di cassa	(+)	0
Rimborso finanziamenti a breve termine	(+)	0
Concessione di crediti	(+)	0
<b>Totale bilancio movimento fondi USCITE</b>		<b>0</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO BILANCIO MOVIMENTO FONDI</b>		<b>0</b>

<b>EQUILIBRIO DEL BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI</b>	
<b><u>ENTRATE</u></b>	<b>1.500.000,00</b>
<b><u>USCITE</u></b>	<b>1.500.000,00</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI</b>	<b>0</b>

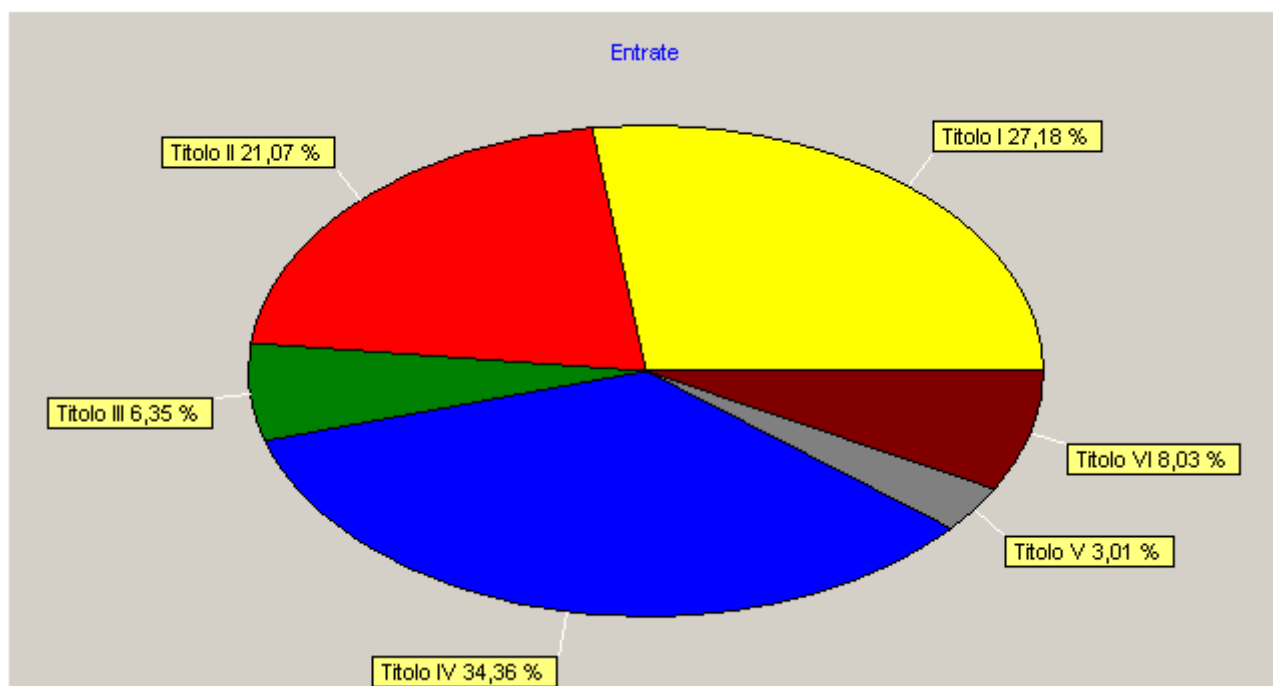
### **SERVIZI PER CONTO DI TERZI**

Il bilancio dei servizi per conto di terzi, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

## ANALISI DELLE ENTRATE

Le risorse di cui l'ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra-tributarie, alienazioni di beni, trasferimenti in conto capitale e da entrate derivanti da accensione di prestiti. Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti. L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate. E' per questo scopo che la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite. Allo stesso tempo la legge assicura agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe. Si riporta di seguito il quadro delle entrate del nostro ente suddivise per titoli:

ANALISI DELLE ENTRATE				
	Accertamenti 2006	Previsioni definitive 2007	PREVISIONI 2008	
				%
<b>Titolo I - Entrate Tributarie</b>	<b>5.052.109,59</b>	<b>4.720.622,00</b>	<b>5.078.614,00</b>	<b>27,18</b>
<b>Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti</b>	<b>3.004.630,59</b>	<b>3.911.307,00</b>	<b>3.935.975,00</b>	<b>21,07</b>
<b>Titolo III - Entrate extratributarie</b>	<b>727.849,66</b>	<b>722.566,00</b>	<b>1.185.833,00</b>	<b>6,35</b>
<b>Titolo IV - Entrate da alienazioni, trasferimenti</b>	<b>2.125.208,45</b>	<b>6.383.346,00</b>	<b>6.420.560,00</b>	<b>34,36</b>
<b>Titolo V - Entrate derivanti da accensione di prestiti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>563.000,00</b>	<b>3,01</b>
<b>Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi</b>	<b>1.314.470,63</b>	<b>1.450.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>8,03</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>12.224.268,92</b>	<b>17.187.841,00</b>	<b>18.683.982,00</b>	<b>100</b>



Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali: di queste, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e degli altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

## INDICATORI FINANZIARI

<b>Autonomia finanziaria</b>	<b>Titolo I+III</b>	<b>6.264.447,00</b>	<b>61,41</b>
	<b>Titolo I+II+III</b>	<b>10.200.422,00</b>	
<b>Pressione finanziaria</b>	<b>Titolo I+III</b>	<b>6.264.447,00</b>	<b>298,68</b>
	<b>Popolazione</b>	<b>20.974,00</b>	
<b>Autonomia impositiva</b>	<b>Entrate tributarie</b>	<b>5.078.614,00</b>	<b>49,79</b>
	<b>Entrate correnti</b>	<b>10.200.422,00</b>	
<b>Pressione tributaria</b>	<b>Entrate tributarie</b>	<b>5.078.614,00</b>	<b>242,14</b>
	<b>Popolazione</b>	<b>20.974,00</b>	
<b>Autonomia impositiva su entrate proprie</b>	<b>Titolo I</b>	<b>5.078.614,00</b>	<b>81,07</b>
	<b>Titolo I + Titolo III</b>	<b>6.264.447,00</b>	
<b>Autonomia tariffaria</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>1.185.833,00</b>	<b>11,63</b>
	<b>Entrate correnti</b>	<b>10.200.422,00</b>	
<b>Autonomia tariffaria su entrate proprie</b>	<b>Titolo III</b>	<b>1.185.833,00</b>	<b>18,93</b>
	<b>Titolo I + Titolo III</b>	<b>6.264.447,00</b>	
<b>Intervento erariale</b>	<b>Trasferimenti statali</b>	<b>3.292.942,00</b>	<b>157,00</b>
	<b>Popolazione</b>	<b>20.974,00</b>	
<b>Dipendenza erariale</b>	<b>Trasferimenti statali</b>	<b>3.292.942,00</b>	<b>32,28</b>
	<b>Entrate correnti</b>	<b>10.200.422,00</b>	
<b>Intervento regionale</b>	<b>Trasferimenti regionali</b>	<b>379.033,00</b>	<b>18,07</b>
	<b>Popolazione</b>	<b>20.974,00</b>	

In merito a tali indicatori si osserva:

- L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti.

- L'indice di autonomia impositiva è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente.

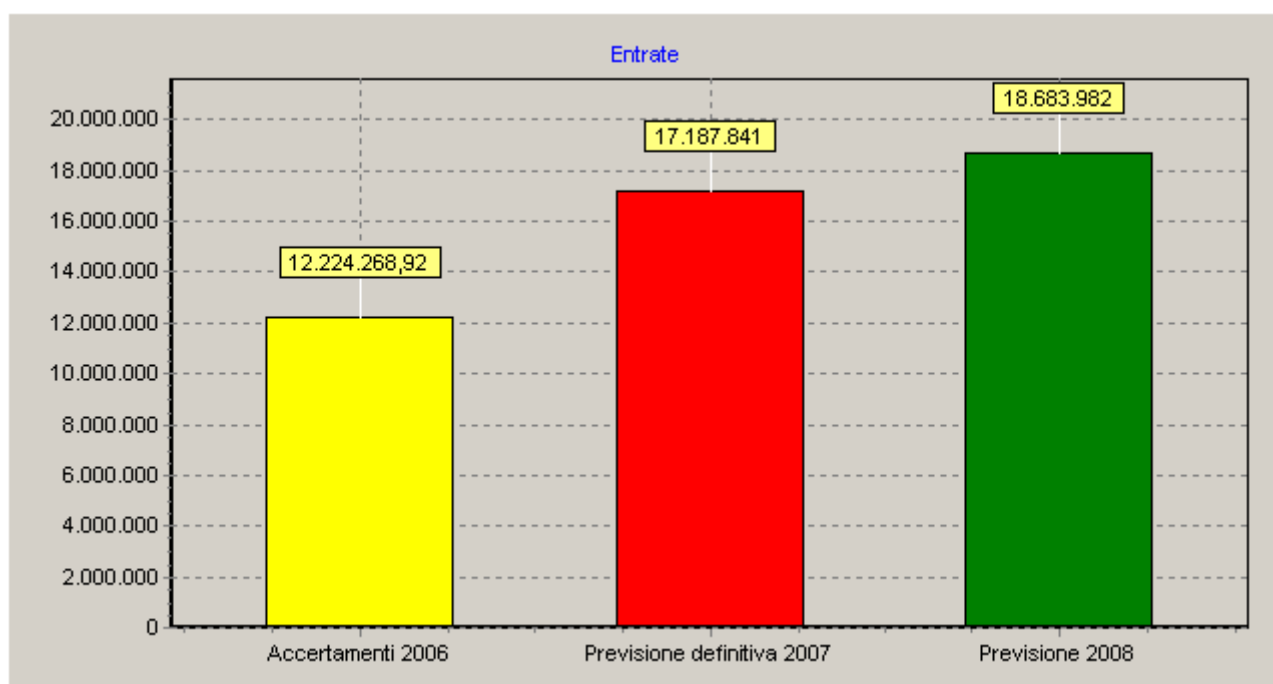
- L'indice di pressione finanziaria indica la pressione fiscale esercitata dall'ente e dallo Stato sulla popolazione.

- L'indice di pressione tributaria evidenzia il prelievo tributario medio pro capite.

- L'indice di intervento erariale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dallo Stato.

- L'indice di intervento regionale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dalla Regione.

Gli indicatori offrono in sintesi l'impatto economico e finanziario delle previsioni sul bilancio dell'ente e sugli oneri a carico dei cittadini e offrono dei suggerimenti agli amministratori in quanto permettono la lettura del bilancio in modo chiaro e immediato.

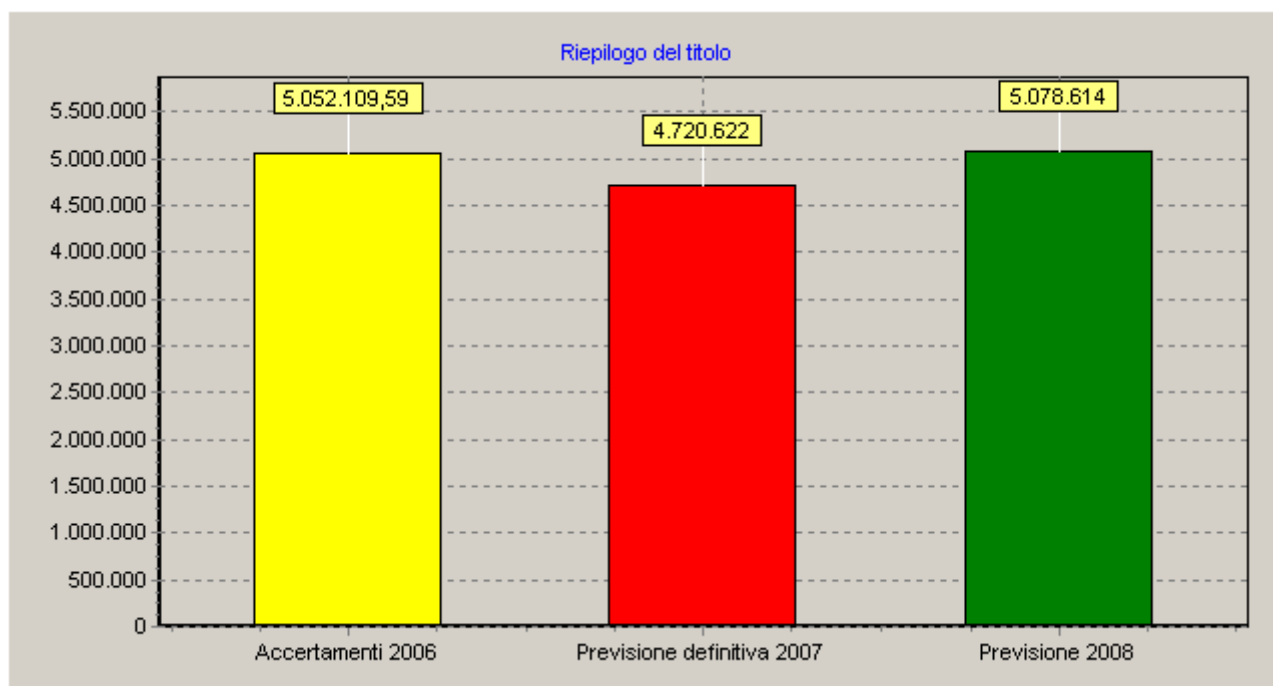


## ENTRATE TRIBUTARIE

Il titolo I comprende le entrate la cui fonte di provenienza è costituita da cespiti di natura tributaria, dalle imposte alle tasse, ai tributi speciali.

1. La categoria "imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, nel rispetto della normativa quadro vigente: l'ICI, l'ICIAP, l'imposta comunale sulla pubblicità, l'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica, ecc..
2. La categoria "tasse" raggruppa tutte quelle entrate definite dalla normativa tributaria vigente. In particolare sono compresi gli importi relativi alla TOSAP, TARSU, l'addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti, le tasse di concessione su atti e provvedimenti comunali.
3. Sono compresi nei "tributi speciali" i diritti sulle pubbliche affissioni oltre che, in via residuale, quelle voci tributarie non ricomprese nelle due poste precedenti come, ad esempio, le sanzioni in materia tributaria, diritti o canoni provocati dagli scarichi di complessi produttivi, ecc.

ANALISI DELLE ENTRATE TRIBUTARIE				
	Accertamenti 2006	Previsioni definitive 2007	SOMME PREVISTE 2008	
IMPOSTE	2.315.912,88	2.399.265,00	2.710.000,00	53,36
TASSE	1.952.789,97	2.308.357,00	2.355.614,00	46,38
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	783.406,74	13.000,00	13.000,00	,26
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>5.052.109,59</b>	<b>4.720.622,00</b>	<b>5.078.614,00</b>	<b>100</b>



La tabella che segue evidenzia il peso pro capite delle imposte di natura locale:

<b>PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE</b>						
	Impegni 2006		Previsioni definitive 2007		SOMME PREVISTE 2008	
<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>	5.052.109,59		4.720.622,00		5.078.614,00	
<b>POPOLAZIONE</b>	20.856,00	242,24	20.974,00	225,07	20.974,00	242,14

## ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

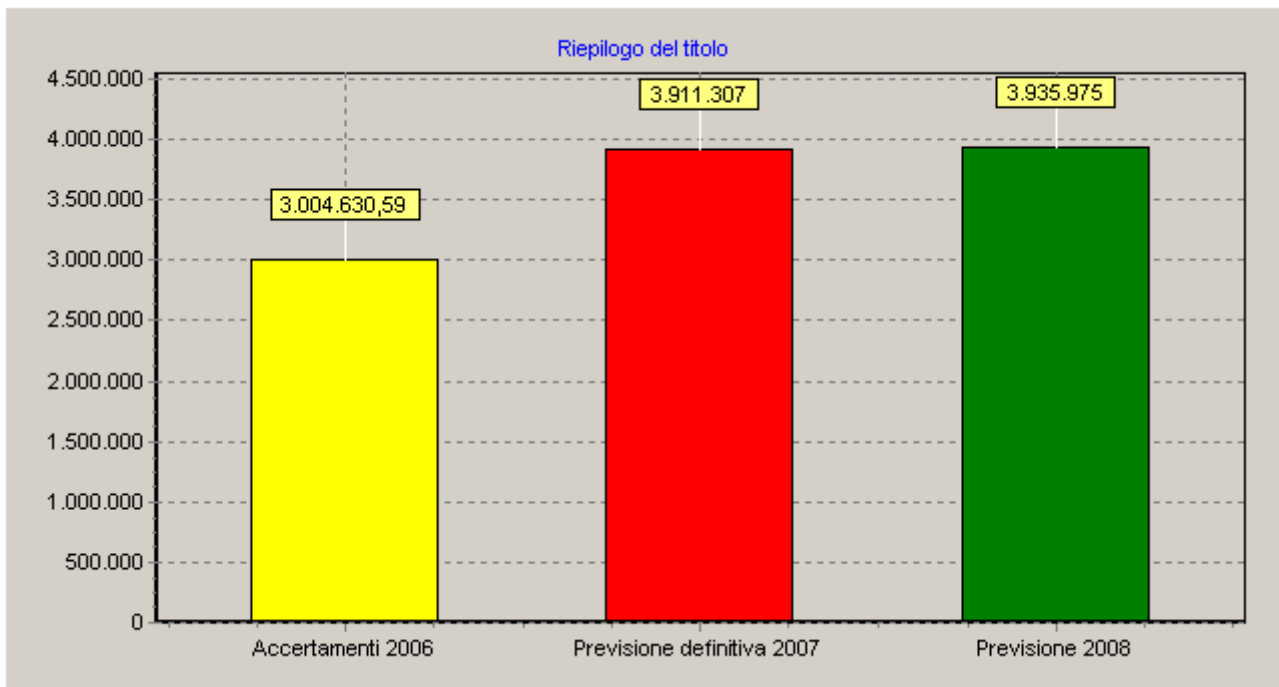
Il titolo II evidenzia le entrate derivanti da contributi e trasferimenti dagli enti del settore pubblico allargato e dall'Unione europea da utilizzare per la gestione corrente dell'ente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

1. La prima categoria raggruppa i trasferimenti di parte corrente dello Stato per l'ordinaria gestione dell'ente, sia a carattere generale sia quelli finalizzati.
2. La seconda categoria evidenzia i trasferimenti regionali di parte corrente previsti da norme di legge, ad esclusione di quelli per funzioni delegate evidenziati nella terza categoria.
3. Nella categoria quarta sono riepilogati i finanziamenti correnti erogati da organismi comunitari e/o internazionali per l'esercizio di particolari funzioni o attività.
4. La categoria quinta evidenzia i finanziamenti in conto corrente ricevuti dagli altri enti del settore pubblico allargato per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

### ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

	Accertamenti 2006	Previsioni definitive 2007	SOMME PREVISTE 2008	
<b>DALLO STATO</b>	2.733.028,28	3.272.702,00	3.292.942,00	% 83,66
<b>DALLA REGIONE</b>	2.926,00	131.700,00	127.500,00	3,24
<b>DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE</b>	0	244.703,00	251.533,00	6,39
<b>DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI</b>	0	0	0	0
<b>DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO</b>	268.676,31	262.202,00	264.000,00	6,71
<b>TOTALE ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI</b>	<b>3.004.630,59</b>	<b>3.911.307,00</b>	<b>3.935.975,00</b>	<b>100</b>





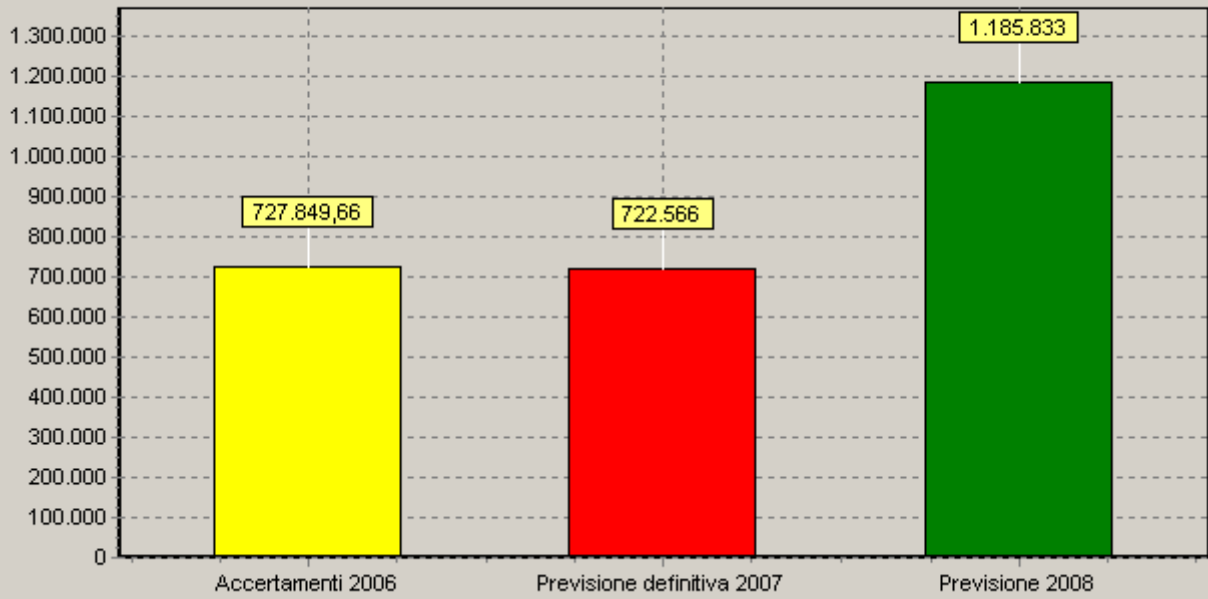
## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III raggruppa le entrate di parte corrente proprie dell'ente, provenienti dalla erogazione di servizi pubblici o da proventi di natura patrimoniale, secondo le seguenti cinque principali categorie:

1. Proventi dei servizi pubblici: riepiloga tutti i proventi che possono configurarsi come controprestazione di un servizio di interesse pubblico locale reso dall'ente.
2. Proventi dei beni dell'ente: evidenzia le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente; in particolare le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i censi, i canoni.
3. Interessi su anticipazioni o crediti: riepiloga gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa e sui depositi postali e bancari presso la tesoreria unica; gli interessi attivi relativi alla rateazione di imposte e tasse e concessioni edilizie, a somme non prelevate di mutui in ammortamento, ai mutui attivi concessi ad eccezione degli interessi su capitale conferito in aziende speciali e partecipate.
4. Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società: riepiloga gli utili netti derivanti da aziende speciali nonché i dividendi di società partecipate corrisposti all'ente.
5. Proventi diversi: questa categoria ha carattere residuale e raggruppa tutte le altre entrate correnti dell'ente.

ANALISI DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
	Accertamenti 2006	Previsioni definitive 2007	SOMME PREVISTE 2008	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI</b>	638.649,31	469.900,00	520.400,00	43,88
<b>PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE</b>	3.997,48	24.000,00	24.000,00	2,02
<b>INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI</b>	4.341,11	2.000,00	3.000,00	,25
<b>UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'</b>	0	0	0	0
<b>PROVENTI DIVERSI</b>	80.861,76	226.666,00	638.433,00	53,85
<b>TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	727.849,66	722.566,00	1.185.833,00	100

Riepilogo del titolo



## ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONE DI CREDITI

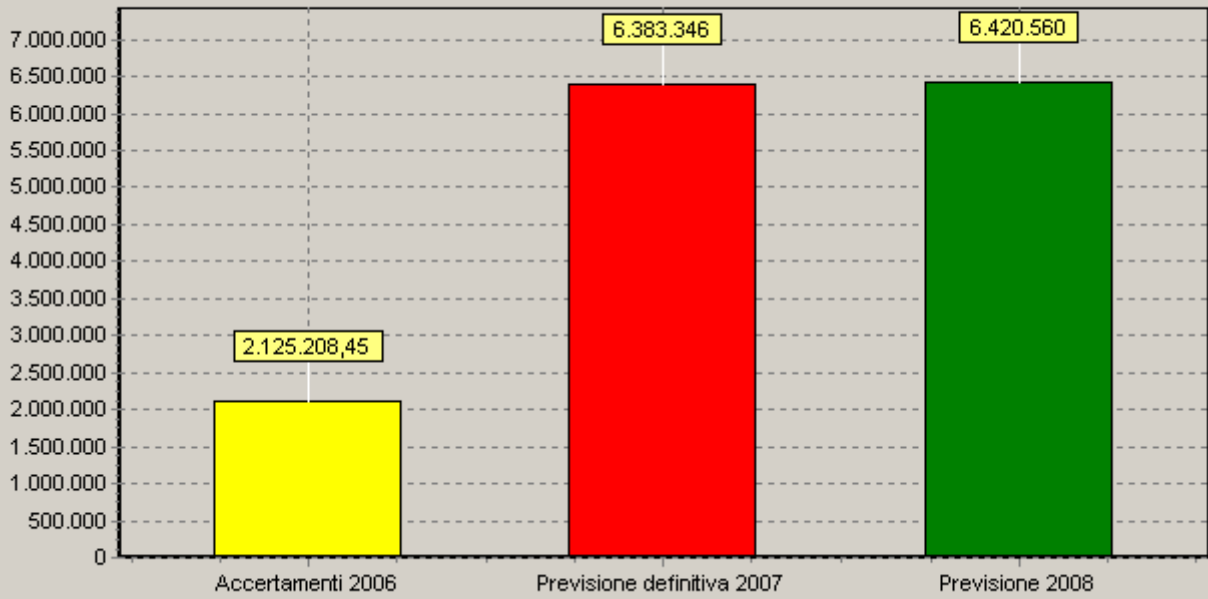
Il titolo IV evidenzia le entrate di natura straordinaria reperite senza ricorrere al mercato del credito che l'ente utilizza per finanziare la spesa in conto capitale. Sono raggruppate in:

1. Alienazione di beni patrimoniali: sono gli introiti che l'ente ha realizzato attraverso l'alienazione di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, la concessione di beni demaniali e l'alienazione di beni patrimoniali diversi quali: il taglio straordinario di boschi, l'affrancamento di censi canoni ecc.
2. Trasferimenti di capitali dallo stato: si tratta dei trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, il fondo nazionale speciale per gli investimenti oltre ad altri contributi specifici.
3. Trasferimenti di capitali dalla Regione: evidenzia i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari sia straordinari.
4. Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico: raggruppa i trasferimenti in conto capitale ricevuti dagli altri soggetti pubblici.
5. Trasferimenti di capitali da altri soggetti: sono evidenziati in questa categoria i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti quali, ad esempio, le eredità e donazioni, i canoni di utilizzazione delle risorse geotermiche, ecc.
6. Riscossione di crediti: raggruppa i crediti verso enti del settore pubblico allargato, verso privati e verso tutti gli altri soggetti che interagiscono con l'Ente.

### ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI

	Accertamenti 2006	Previsioni definitive 2007	SOMME PREVISTE 2008	
<b>ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI</b>	0	0	0	%
<b>TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO</b>	3.059,86	4.100,00	3.060,00	,05
<b>TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE</b>	544.087,12	5.422.246,00	5.300.000,00	82,55
<b>TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO</b>	136.624,00	0	357.500,00	5,57
<b>TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI</b>	1.441.437,47	957.000,00	760.000,00	11,83
<b>RISCOSSIONE DI CREDITI</b>	0	0	0	0
<b>TOTALE ENTRATE DA ALIENAZIONI/TRASFERIMENTI</b>	2.125.208,45	6.383.346,00	6.420.560,00	100

Riepilogo del titolo



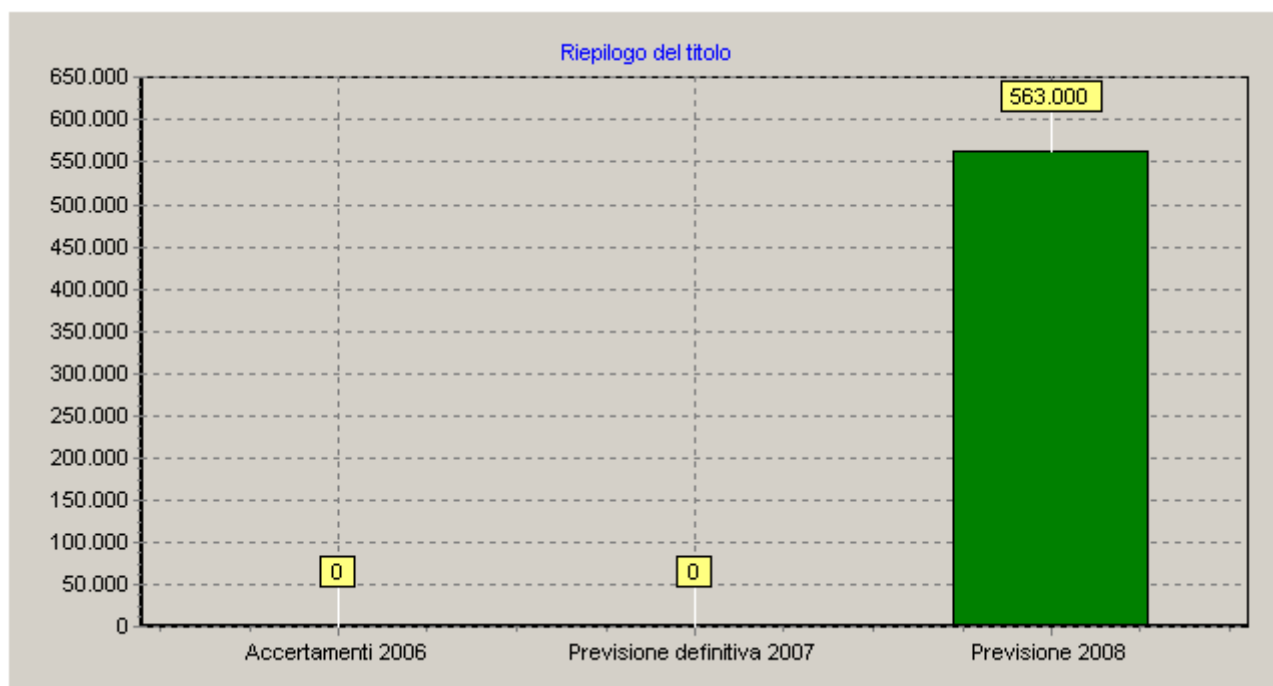
## ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Questo titolo evidenzia le fonti di finanziamento esterne ottenute attraverso il ricorso al mercato del credito. Le anticipazioni di cassa ed i finanziamenti a breve costituiscono forme di finanziamento per esigenze di liquidità o per far fronte ad esigenze non durevoli; le altre forme di finanziamento si riferiscono invece a forme di indebitamento strutturale a cui si ricorre per la realizzazione di opere pubbliche.

Sono raggruppati nelle seguenti categorie:

1. Anticipazioni di cassa: si tratta di anticipazioni effettuate dal tesoriere per far fronte ad esigenze immediate di cassa.
2. Finanziamenti a breve termine: raggruppa le riscossioni di somme per prefinanziamento di mutuo in corso di finanziamento o le somme relative al fondo di rotazione per la progettualità.
3. Assunzione di mutui e prestiti: evidenzia i mutui contratti con la cassa depositi e prestiti, l'istituto per il credito sportivo, le aziende di credito ordinario ed altri istituti finanziatori.
4. Emissione di prestiti obbligazionari: sono raggruppati i prestiti obbligazionari perfezionati nell'anno per il finanziamento di investimenti.

<b>ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI</b>				
	<b>Accertamenti 2006</b>	<b>Previsioni definitive 2007</b>	<b>SOMME PREVISTE 2008</b>	
<b>ANTICIPAZIONI DI CASSA</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>% 0</b>
<b>FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>563.000,00</b>	<b>100,00</b>
<b>EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE ENTRATE DA PRESTITI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>563.000,00</b>	<b>100</b>



### **ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI**

Si tratta di entrate di natura compensativa, corrispondenti per oggetto e per importo alle correlate poste della parte spesa, derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

## **PATTO DI STABILITA'**

### **1. PREMESSA**

In tema di patto di stabilità interno - p.s.i. - la legge n. 244 del 24 dicembre 2007 - legge finanziaria per l'anno 2008 - introduce alcune novità quali il criterio di competenza mista, un sistema per la rilevazione dei dati di competenza, premialità per gli enti locali che presentano una media triennale (2003-2005) positiva in termini di cassa e la conferma di una parte consistente della normativa attualmente in vigore.

La struttura per il patto di stabilità interno modificata ed integrata in alcuni parti, è fondata su quella introdotta con la legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (legge finanziaria 2007) che ha modificato radicalmente i criteri seguiti dalle precedenti normative introducendo il riferimento al saldo finanziario quale differenza tra entrate finali e spese finali e personalizzando il concorso nella manovra per ciascun ente.

Il saldo programmatico per il 2008, calcolato non più in termini di cassa e di competenza ma esclusivamente in termini di competenza mista, è pari al saldo medio 2003-2005, sulla base della somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni - per la parte corrente - e dalla differenza tra incassi e pagamenti - per la parte in conto capitale. In questo modo dal 2008 il monitoraggio e il patto riguarderanno un solo saldo e non più due come accaduto nell'anno precedente.

Si va così ad attenuare l'obbligo di redigere il bilancio di previsione in modo da rispettare già a preventivo, il saldo programmatico, non dovendo più calcolare il saldo in termini di competenza pura. La nuova formulazione della norma impone, in ogni caso, un allegato al bilancio che dimostri il rispetto del patto di stabilità, chiaramente in termini di competenza mista. Il prospetto sarà formato dagli stanziamenti relativamente alla parte corrente e da una previsione dei flussi di cassa, per la parte in conto capitale, attuando una sorta di *trasposizione simultanea* dei conti.

L'introduzione del principio della competenza mista permette di liberare i *risparmi* degli enti locali, svincolando l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione dalle norme del p.s.i. C'è da sottolineare che, a fronte di tale risultato positivo, esiste il rischio concreto che la nuova normativa inasprisca i vincoli ai bilanci di alcuni enti. Il problema è dato dai saldi programmatici che i bilanci debbono centrare per rispettare il patto. Nel 2007 il saldo era calcolato in termini di cassa (riscossioni meno pagamenti) mentre oggi, per la parte corrente, si fa riferimento alla competenza (accertamenti meno impegni) e quindi i comuni che nel triennio 2003-2005 hanno registrato riscossioni inferiore agli accertamenti o che hanno effettuato pagamenti superiori agli impegni registrano un peggioramento della propria situazione in termini di saldo.

### **2. GLI OBIETTIVI E LE MODALITA' DI CALCOLO**

Costituendo principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica la normativa del patto di stabilità è applicabile ai comuni con popolazione



superiore ai 5 mila abitanti e alle province. I comuni con popolazione inferiore, le unioni di comuni e le comunità montane sono esclusi dalle norme sul p.s.i.

Prevedendo criteri differenti per la determinazione dell'obiettivo, la legge finanziaria ha introdotto un doppio binario nel p.s.i. , in termini di fissazione del concorso per ogni singolo ente alla manovra per il triennio 2008-2010 - commi 678 e 679 - e per la determinazione dei saldi finanziari che debbono registrare il miglioramento corrispondente all'entità del concorso - commi da 680 a 683.

L'ente che ha registrato, per il triennio 2003-2005, saldi di cassa positivi partecipa alla manovra applicando soltanto i coefficienti di cui alla lett. b) del comma 678 (coefficienti relativi alla spesa corrente di cassa) e non anche quelli di cui alla lett. a); per i comuni resta ferma l'applicabilità della clausola di salvaguardia prevista dal comma 679 della legge finanziaria 2007.

Il comma 679*bis* introdotto dalla lett. d) del comma 379 dell'articolo 1 prevede una *premierità* per i comuni e le province che presentano una media triennale positiva del saldo di cassa (sempre per il triennio 2003-2005). In tal caso il concorso alla manovra di tali enti - determinato sulla base delle disposizioni dei commi 678 e 679 - è uguale a zero e l'obiettivo programmatico di cui al comma 681 è pari al saldo finanziario medio del triennio 2003-2005, calcolato naturalmente con il principio della competenza mista (quale somma algebrica della differenza tra accertamenti e impegni - per la parte corrente - e dalla differenza tra incassi e pagamenti - per la parte in conto capitale - al netto delle entrate e delle spese derivanti dalla concessione di crediti).

Un'ulteriore *premierità* è prevista dal comma 681*bis* per quegli enti di cui al comma 679*bis* che nel triennio 2003-2005 presentano un valore medio delle entrate in conto capitale derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare e mobiliare - non destinate nello stesso triennio all'estinzione anticipata dei prestiti - superiore al 15% della media delle entrate finali. Gli obiettivi programmatici, per tali enti, per il triennio che inizia nel 2008 sono decurtati di una differenza pari alla somma tra ammontare dei proventi in eccesso al suddetto limite del 15% e quello del contributo annuo alla manovra (ai sensi dei commi 678 e 679), sempre che tale differenza sia positiva.

Una volta determinato il concorso alla manovra si passa alla determinazione dell'obiettivo per il triennio 2008-2010 che è pari al saldo medio del triennio 2003-2005 migliorato nella misura determinata dalla lett. c) del comma 678 o dell'8% nell'ipotesi indicata nel comma 679.

Si utilizzano, dunque, due modalità di calcolo differenti, una per la fissazione del saldo posto come base di calcolo dell'obiettivo di miglioramento, l'altra per la fissazione del saldo programmatico, in termini di competenza mista. Il saldo ottenuto dovrà essere migliorato dell'importo annuo del concorso alla manovra risultante dall'applicazione della procedura precedentemente illustrata. L'importo che ne deriva costituisce, l'obiettivo da conseguire per ciascuno degli anni del triennio 2008-2010.

Ai sensi del novellato comma 681 e per il solo anno 2008, gli enti locali che

nel triennio 2003-2005 hanno avuto un saldo medio di competenza mista positivo e maggiore del saldo medio di cassa possono conseguire l'obiettivo di miglioramento in termini di saldo finanziario di competenza mista o in alternativa di cassa e di competenza, scegliendo, quindi, di calcolare il saldo programmatico con le vecchie regole per evitare tensioni di cassa.

Ai fini del patto le entrate e le spese finali debbono essere indicate al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessioni di crediti. Concorrono al conseguimento degli obiettivi del patto le maggiori entrate che derivano dall'attuazione dei commi 142, 143 e 144 della legge finanziaria per l'anno 2007 - relative alla variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'Irpef. Non debbono essere considerate, nel saldo finanziario, le entrate in conto capitale rimosse nel triennio 2003-2005 derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare e mobiliare che sono state destinate - sempre nello stesso triennio - all'estinzione anticipata di prestiti. Non si penalizzano in tal modo quegli enti che nel periodo di riferimento hanno operato la ristrutturazione del debito con entrate proprie e non ricorrendo all'indebitamento.

Ai fini del calcolo del saldo finanziario 2008 (e per gli altri anni del triennio) dalle spese correnti e in conto capitale vanno sottratti gli oneri sostenuti per l'attivazione di nuove sedi di uffici giudiziari ed è da escludere l'interpretazione di chi ritiene che tali spese vadano sottratte anche nei calcoli necessari ai fini della determinazione del concorso dell'ente alla manovra.

Se tali spese (comprese le spese di trasloco) sono finanziate da trasferimenti da parte del Ministero della Giustizia questi debbono essere portati in riduzione delle entrate e quindi del saldo finanziario. Così come chiarito dalla stessa lettera della norma si deve trattare di spese per l'attivazione di nuove sedi, non di spese relative ad uffici giudiziari già esistenti ed essere espressamente autorizzate Ministero della Giustizia.

Ai commi 137 e 138 dell'articolo 3 la legge finanziaria ha poi previsto che i maggiori oneri di personale derivanti dai rinnovi contrattuali sono esclusi per il solo anno 2008 dalla spese rilevanti ai fini del rispetto delle disposizioni del p.s.i. stesso.

Il nuovo processo di monitoraggio, previsto dal comma 685 dell'articolo unico della legge finanziaria per l'anno 2007 viene sostanzialmente confermato (seppur con qualche modifica che vedremo) nella legge finanziaria 2008. E' confermata l'eliminazione dell'obbligo della determinazione degli obiettivi trimestrali di cassa coerenti con l'obiettivo annuale e il controllo attribuito al collegio dei revisori relativamente alla verifica degli obiettivi trimestrali. Viene confermato l'utilizzo del sistema web per la trasmissione dei dati del monitoraggio utilizzando appositi modelli approvati con decreto. La mancata trasmissione del prospetto degli obiettivi programmatici è ora equiparata al mancato rispetto del patto di stabilità, così come la mancata trasmissione della certificazione entro il 31 marzo successivo. Il nuovo comma 685 prevede, poi, che la mancata comunicazione al sistema web della situazione di commissariamento (ai sensi del comma 688), determina l'assoggettamento alle regole del patto di stabilità per l'ente inadempiente.

Il nuovo sistema della competenza *mista* modifica parzialmente il sistema che permette alla Ragioneria generale dello Stato di monitorare l'andamento del patto di stabilità degli enti locali. Adottato il Siope, dal 2007 per tutti gli enti locali, il nuovo comma 685**bis** prevede un nuovo sistema di acquisizione dei dati riguardanti la competenza finanziaria dei bilanci degli enti. Sono stabiliti, con decreto del Ministro dell'economia - di concerto con il ministro dell'Interno e con il Ministro per gli affari regionali e sentita la Conferenza Stato-Città e autonomie locali, i contenuti e le modalità per effettuare il monitoraggio degli accertamenti e degli impegni, sulla base di scansioni temporali e aggregazioni utili alle esigenze della finanza pubblica. L'effettiva realizzazione del progetto è rimandata, dallo stesso comma 685**bis**, alla quantificazione dei costi e all'individuazione della copertura finanziaria.

### **3. IL BILANCIO DI PREVISIONE E IL PATTO DI STABILITA'**

L'introduzione del principio della competenza ibrida non elimina l'obbligo del rispetto del patto fin dal bilancio di previsione, confermandosi il principio che il rispetto del p.s.i. è requisito di legittimità dei bilanci di previsione degli enti locali.

Il bilancio di previsione dovrà essere redatto ed approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese di parte capitale - al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti - sia garantito il rispetto delle norme che disciplinano il p.s.i. Gli enti debbono allegare al bilancio un prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto.

Il rispetto del p.s.i. è divenuto a partire dal 2007 elemento di legittimità del bilancio di previsione in quanto le entrate e le spese vanno iscritte in misura tale da *garantire* il raggiungimento dell'obiettivo programmatico. Tale norma è da considerarsi precettiva e vincolante per gli enti locali, obbligati ad approvare i bilanci assicurando il conseguimento dell'obiettivo. Il collegio di revisione, in caso contrario, è tenuto ad evidenziare la difformità del bilancio rispetto alle norme sul p.s.i. e questo sia nel parere al bilancio che nella relazione da inviare alla Corte dei conti. In caso di violazione della norma la Corte dei conti - sezione regionale di controllo - dovrà attivare le procedure previste dal comma 168 dell'articolo unico della legge finanziaria per il 2006.

### **4. I TRASFERIMENTI ERARIALI E LE SANZIONI PER IL PATTO**

Il comma 682 dispone che ai fini del conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno *i trasferimenti statali sono conteggiati, in termini di competenza e di cassa, nella misura a tale titolo comunicata dall'amministrazione statale interessata*. I trasferimenti dello Stato, codificati con i codici economici 2.01 e 4.02, sono accertati convenzionalmente in misura pari agli importi annualmente comunicati dalle amministrazioni statali interessate. E' questo un'importante elemento di garanzia e di certezza per l'ente che considera gli importi comunicati, in termini di competenza e di cassa, senza che eventuali riduzioni nel corso dell'esercizio incidano negativamente sul raggiungimento degli obiettivi del patto.

Con la circolare n. 5/FL/2007 il ministero dell'interno è intervenuto sul punto ed ha ritenuto che la quota di trasferimenti attribuita a titolo di compartecipazione all'Irpef debba essere considerata assimilata ai trasferimenti per le province - e quindi da contabilizzare in base all'importo inizialmente comunicato - mentre per i comuni debba essere considerata come entrata propria e come tale esclusa dalla previsione normativa del comma 682. Per il triennio 2003/2005 i trasferimenti da considerare sono quelli risultanti dai conti consuntivi dell'ente, sia in termini di competenza che di cassa.

La norma del comma 682 è applicabile ai soli trasferimenti di amministrazioni statali e nel caso in cui la Regione intendesse prevedere anche per i trasferimenti regionali la stessa normativa statale è necessario che adotti un atto formale, che sia poi citato dall'ente locale in sede di comunicazione del risultato conseguito, di cui al comma 686. Con la circolare n. 12/2007 questa possibilità è stata già chiarita ed è ribadita anche nel decreto che la Ragioneria generale dello Stato ha emanato il 12 luglio, destinato ad individuare le modalità del monitoraggio del p.s.i. per le regioni, laddove ha previsto, al punto B.2, che *le Regioni hanno la facoltà di applicare i contenuti del comma 682 della legge finanziaria relativamente ai trasferimenti regionali a favore dei propri enti locali.*

In una propria circolare l'Upi ha sollecitato le province affinché si possano concretizzare atti formali anche in altre regioni, in vista, peraltro, del decreto (di cui al comma 686 della legge finanziaria 2007) che deve contenere le formalità relative alla comunicazione, a fine anno, dei risultati conseguiti in termini di raggiungimento degli obiettivi previsti.

Con il comunicato del 24 dicembre 2007, la Ragioneria generale dello Stato, ha chiarito che i trasferimenti statali (e quelli regionali) incassati in conto residui e in conto competenza possono essere presi in considerazione nel conteggio del patto in alternativa alle somme comunicate dall'amministrazione statale interessata.

La disposizione del comma 682 rappresenta una salvaguardia per gli enti sottoposti al monitoraggio dei limiti di giacenza per i quali i trasferimenti erariali vengono erogati soltanto quando le disponibilità di cassa risultano inferiori a determinati limiti prefissati. Il comunicato dà una definizione di trasferimenti erariali e confermando quanto già indicato nel punto C.2 della circolare n. 12/2007 si chiarisce che bisogna far riferimento soltanto ai trasferimenti codificati con i codici Siope 2101, 2102 e 4201, 4202 e 4203, considerando, inoltre, assimilato ai trasferimenti erariali la compartecipazione al gettito Irpef, escludendo invece il trasferimento a titolo di addizionale comunale all'Irpef.

La somma annuale dei trasferimenti erariali riscossi per una buona parte degli enti locali, è inferiore all'ammontare dei contributi comunicati per l'esercizio e l'applicazione del comma 682 è positiva, permettendo di considerare incassati anche i contributi non riscossi e fino alla concorrenza dei trasferimenti comunicati per l'esercizio. Per quegli enti, invece, per i quali i trasferimenti erariali riscossi superano l'ammontare dei contributi spettanti e comunicati per l'esercizio si possono considerare ai fini del patto di stabilità il

totale dei trasferimenti effettivamente incassati nell'esercizio; in tal modo si permette all'ente di optare per la soluzione più conveniente. Un'ultima precisazione è sul monitoraggio trimestrale, in quanto la norma non prevede obiettivi infrannuali del saldo finanziario l'ente può considerare, ai fini del monitoraggio, l'ammontare dei trasferimenti erariali effettivamente incassati.

La legge finanziaria ha prorogato per l'anno 2008 l'esclusione dal rispetto degli obiettivi del p.s.i. per gli enti locali per i quali negli anni 2004 e 2005, anche per frazione di anno, l'organo consiliare è stato commissariato ai sensi degli articoli 141 e 143 del tuel. L'esclusione dal patto di stabilità interno riguarda sia gli enti commissariati nel 2004 sia quelli commissariati nel 2005, venendo, in tal modo, a cadere l'interpretazione restrittiva della Ragioneria generale dello Stato. Il nuovo articolo ha introdotto, poi, un'importante novità chiarendo che a questi enti, relativamente alle spese per il personale, si applicano le disposizioni previste per gli enti inclusi negli obiettivi del patto di stabilità.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, nell'ipotesi di mancato rispetto del patto di stabilità, diffida gli enti locali ad adottare i necessari provvedimenti entro il 31 maggio dell'anno successivo a quello di riferimento. Tali provvedimenti vanno comunicati al Ministero dell'economia, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, con le modalità fissate nel già citato decreto.

Non è dato sapere, fino ad oggi, quali potrebbero essere i *necessari provvedimenti*, indicati nel comma 691; in considerazione che per il 2007 gli obiettivi sono due - di competenza e di cassa - i necessari provvedimenti dovrebbero essere diversi nel caso di mancato conseguimento dell'obiettivo di cassa rispetto al mancato conseguimento di quello di competenza riflettendosi inevitabilmente sulla gestione 2008 (per il mancato rispetto nel 2007) o nel 2009 (per il mancato rispetto dell'obiettivo di competenza ibrida nel 2008).

I provvedimenti dovranno essere proporzionati all'ammontare dello sfioramento rispetto all'obiettivo, considerando quindi la differenza tra saldo ottenuto a fine anno e saldo programmato, con un possibile meccanismo di rientro o nell'esercizio successivo o nel triennio seguente, lasciando agli enti tale decisione; sul rispetto del rientro vigilerà sia l'organo di revisione economico finanziario che la sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Il sindaco nel caso in cui l'ente non adempia, è nominato commissario ad *acta* ed adotta, entro il 30 giugno, i necessari provvedimenti, i quali debbono essere comunicati, in pari data, con le modalità sopra indicate.

Decorso l'ulteriore termine del 30 giugno nei comuni interessati - con riferimento all'anno di imposta in corso - l'aliquota dell'addizionale comunale irpef vigente viene maggiorata di 0,3 punti percentuali. Sulla portata della norma si porranno sicuramente dubbi interpretativi sia in relazione al concetto di *maggiorazione dell'aliquota vigente* sia per quegli enti che, ad esempio, non hanno istituito detta addizionale. Si deve, comunque, ritenere che la stessa si renda applicabile sia nel caso in cui l'ente abbia esercitato tale

facoltà sia che non se ne sia avvalso, ovvero abbia già applicato l'aliquota massima prevista (0,8%). Se l'ente inadempiente è la provincia l'imposta di trascrizione è incrementata di 5 punti percentuali sulla tariffa vigente e valevole per i pagamenti effettuati a decorrere dal primo luglio.

Le procedure di rientro se adottate entro il 30 giugno sono commisurate all'effettivo scostamento rispetto all'obiettivo, mentre decorso tale termine il rientro è attuato con un criterio automatico valido per tutti gli enti. Il 2008 sarà il primo anno di applicazione delle sanzioni e la circolare ministeriale 2007 faceva rinvio a successivi provvedimenti, non ancora emanati, da concordare con il dipartimento delle politiche fiscali.

## **5. LE CONCLUSIONI**

Le principali novità introdotte dalla legge finanziaria per il 2008 vedono l'introduzione del criterio della competenza mista, conferma del blocco delle disposizioni attualmente in vigore, sistema di monitoraggio più stringente con l'introduzione di nuove sanzioni per gli enti che non adempiono correttamente a quest'obbligo.

Le modifiche apportate al patto di stabilità sono coerenti con gli impegni che il Governo ha preso con le associazioni rappresentative degli enti locali. E' stato da più parti evidenziato, nonostante le modifiche, che un certo numero di enti, in particolare quelli con saldo finanziario positivo continuano ad avere difficoltà a mantenere il saldo del triennio 2003-2005 con la competenza mista, in quanto il saldo è alterato da eventi eccezionali e non ripetibili. Tutto questo è dovuto poi dal fatto che tanto più si allontana il periodo di riferimento maggiori sono i rischi distorsivi, sarà quindi necessario un aggiornamento delle basi di calcolo.

Una maggiore elasticità dell'azione degli enti locali nel campo degli investimenti è permessa grazie al principio della competenza mista, ma oltre a rimanere la stortura della finanziaria 2007 - che non considera tra le entrate quelle relative al titolo V - aggiunge l'ulteriore difficoltà di raccordare il bilancio di previsione (di competenza) con la competenza ibrida introdotta dalla legge finanziaria 2008.

**PATTO di STABILITA' 2008**  
**Legge Finanziari 2008**

(valori in migliaia di euro)

	2003	2004	2005
<b>Entrate finali</b> (Titolo I, II, III, IV al netto riscossione di crediti)	7.354	10.565	9.839
<b>Spese finali</b> (Titolo I, II al netto concessione di crediti)	9.653	7.770	9.009
<b>Saldo medio triennio 2003/2005</b>	442		
	2008	2009	2010
<b>SALDO FINANZIARIO OBIETTIVO</b> in termini di <b>COMPETENZA MISTA</b>	799	799	799
<b>SALDO FINANZIARIO OBIETTIVO</b> in termini di <b>COMPETENZA</b>	699-		
<b>SALDO FINANZIARIO OBIETTIVO</b> in termini di <b>CASSA</b>	442		

**Verifica del patto di stabilità rispetto alle PREVISIONI di BILANCIO**

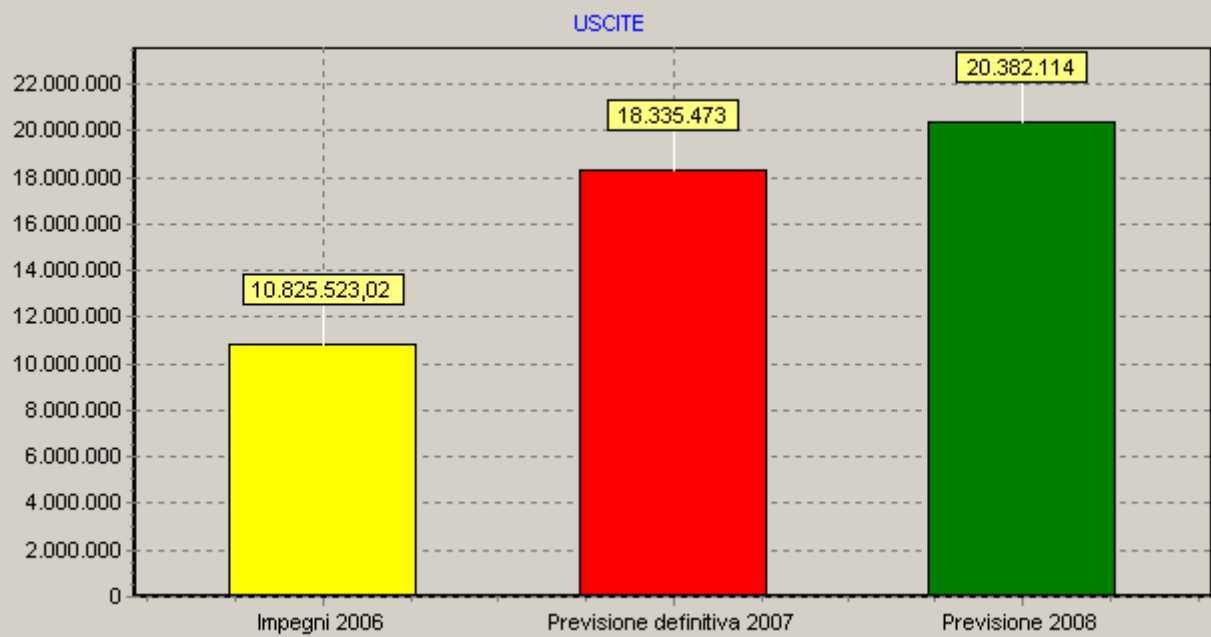
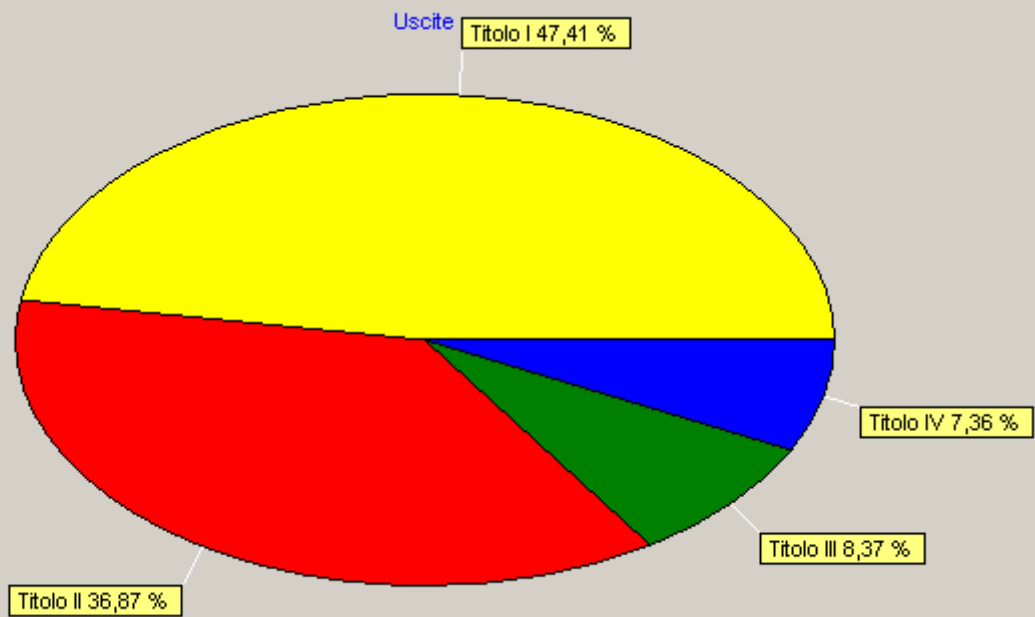
	2008	2009	2010
<b>Entrate Tributarie</b>	<b>5.079</b>	<b>5.306</b>	<b>5.358</b>
<b>Entrate da contributi e trasferimenti correnti</b>	<b>3.936</b>	<b>3.766</b>	<b>3.726</b>
<b>Entrate Extratributarie</b>	<b>1.186</b>	<b>1.539</b>	<b>852</b>
<b>Entrate da contributi e trasferimenti in c/capitale</b>	<b>6.421</b>	<b>4.103</b>	<b>6.403</b>
<b>a detrarre:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Riscossione di crediti</b>			
<b><u>ENTRATE FINALI NETTE</u></b>	<b>16.622</b>	<b>14.714</b>	<b>16.339</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>9.663</b>	<b>9.093</b>	<b>8.905</b>
<b>a detrarre:</b>			
<b>Spese per l'attivazione di nuove sedi di uffici giudiziari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Maggiori oneri da rinnovo contrattuale</b>	<b>75</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Spese in conto capitale</b>	<b>7.515</b>	<b>4.815</b>	<b>6.535</b>
<b>a detrarre:</b>			
<b>Concessione di crediti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Spese per l'attivazione di nuove sedi di uffici giudiziari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b><u>SPESE FINALI NETTE</u></b>	<b>17.103</b>	<b>13.908</b>	<b>15.440</b>
<b>SALDO FINANZIARIO</b>	<b>481-</b>	<b>806</b>	<b>899</b>
<b>OBIETTIVO PROGRAMMATICO</b>	<b>699-</b>	<b>799</b>	<b>799</b>
<b>DIFFERENZA</b>	<b>218</b>	<b>7</b>	<b>100</b>



## ANALISI DELLA SPESA

Le spese dell'ente sono costituite da spese di parte corrente, da spese in conto capitale e da spese per rimborso di prestiti. Il volume complessivo dei mezzi spendibili dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. L'ente deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo un costante equilibrio di bilancio. La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (attitudine a raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite del bilancio. Infatti gli impegni di spesa non possono essere assunti senza l'attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio. Viene adesso esposto il quadro delle spese previste suddivise per titoli:

ANALISI DELLE SPESE				
	Impegni 2006	Previsioni definitive 2007	PREVISIONI 2008	
				%
<b>SPESE CORRENTI</b>	<b>6.959.491,61</b>	<b>8.902.390,00</b>	<b>9.662.614,00</b>	<b>47,41</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>2.391.057,44</b>	<b>7.815.083,00</b>	<b>7.514.500,00</b>	<b>36,87</b>
<b>SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI</b>	<b>160.503,34</b>	<b>168.000,00</b>	<b>1.705.000,00</b>	<b>8,37</b>
<b>SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI</b>	<b>1.314.470,63</b>	<b>1.450.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>7,35</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>10.825.523,02</b>	<b>18.335.473,00</b>	<b>20.382.114,00</b>	<b>100</b>

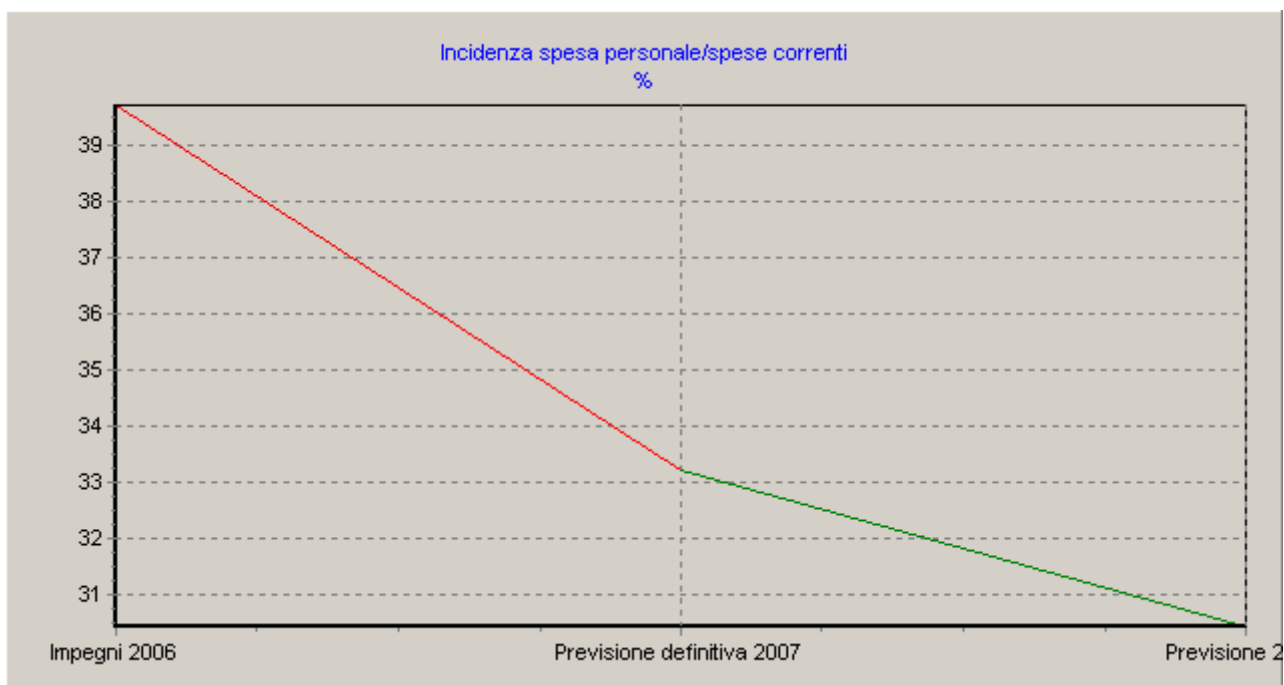


## SPESA CORRENTE

Il titolo I raggruppa tutte quelle spese previste per la gestione ordinaria dell'ente. La spesa è suddivisa per servizio, a capo del quale è stato posto un responsabile cui sono stati affidate risorse umane, strumentali e finanziarie.

1. L'intervento "Personale" evidenzia le spese sostenute per il trattamento economico diretto ed indiretto e per la retribuzione accessoria al personale. Rientrano nell'intervento anche le spese relative all'indennità di missione ed agli oneri per il personale in quiescenza a carico dell'Ente. Nel grafico che segue evidenziamo l'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti nel triennio:

INCIDENZA SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI						
	Impegni 2006		Previsioni definitive 2007		SOMME PREVISTE 2008	
		%		%		%
<b>SPESA PER IL PERSONALE</b>	<b>2.763.581,99</b>		<b>2.956.139,00</b>		<b>2.938.000,00</b>	
<b>Titolo I - SPESE CORRENTI</b>	<b>6.959.491,61</b>	<b>39,71</b>	<b>8.902.390,00</b>	<b>33,21</b>	<b>9.662.614,00</b>	<b>30,41</b>



2. L'intervento "Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime" riassume le spese sostenute per l'acquisto di beni utilizzati per l'ordinaria gestione dell'Ente: l'acquisto di cancelleria e stampati, le spese per il vestiario, l'acquisto di libri e pubblicazioni, l'approvvigionamento di carburante da riscaldamento ed autotrazione, e, comunque, l'acquisto di tutti quei beni che esauriscono la loro funzione nel corso dell'esercizio, cosiddetti "a fecondità semplice".

3. Nelle "Prestazioni di servizi" sono riepilogate le spese sostenute quale corrispettivo di un servizio acquisito per il diretto utilizzo da parte dell'Ente. Ad esempio, le spese telefoniche, quelle sostenute per il consumo dell'acqua e dell'energia elettrica, le manutenzioni ordinarie eseguite a cottimo fiduciario sui beni mobili ed immobili dell'Ente, le assicurazioni, l'assistenza e la consulenza tecnica, legale ed amministrativa, le indennità di carica e di presenza degli amministratori, ecc.
4. L'intervento 4 "Utilizzo di beni di terzi" raggruppa le spese sostenute quale corrispettivo per l'utilizzo di beni la cui proprietà resta al concedente: canoni di locazione di beni immobili, canoni di leasing, noleggi di beni, canoni di licenza per l'utilizzo di software, ecc.
5. L'intervento "Trasferimenti" evidenzia i versamenti effettuati a terzi, siano essi enti istituzionali che privati, senza alcuna controprestazione da parte di quest'ultimi, in forza di quella attività di sostegno all'economia e/o di assistenza propria dell'Ente. Rientrano tra questi la quota dei diritti di segreteria di spettanza ministeriale, la quota dei diritti di stato civile da versare al fondo gestito dal Ministero dell'Interno, la quota ICIAP da trasferire alle province, i trasferimenti a favore dei Comuni per accordi di programma, i trasferimenti alle imprese nell'ambito di competenze di sviluppo economico proprie dell'ente, quelle alle famiglie per finalità e funzioni socio assistenziali, quelle alle associazioni culturali e sportive per attività e manifestazioni, ecc.
6. L'intervento 6 "Interessi passivi e oneri finanziari diversi" raggruppa la spesa relativa agli interessi passivi derivanti dai finanziamenti a breve e lungo termine concessi all'Ente quali, ad esempio, mutui passivi, prestiti obbligazionari, anticipazioni di tesoreria, BOC, BOP ed altri finanziamenti. L'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti è la seguente:

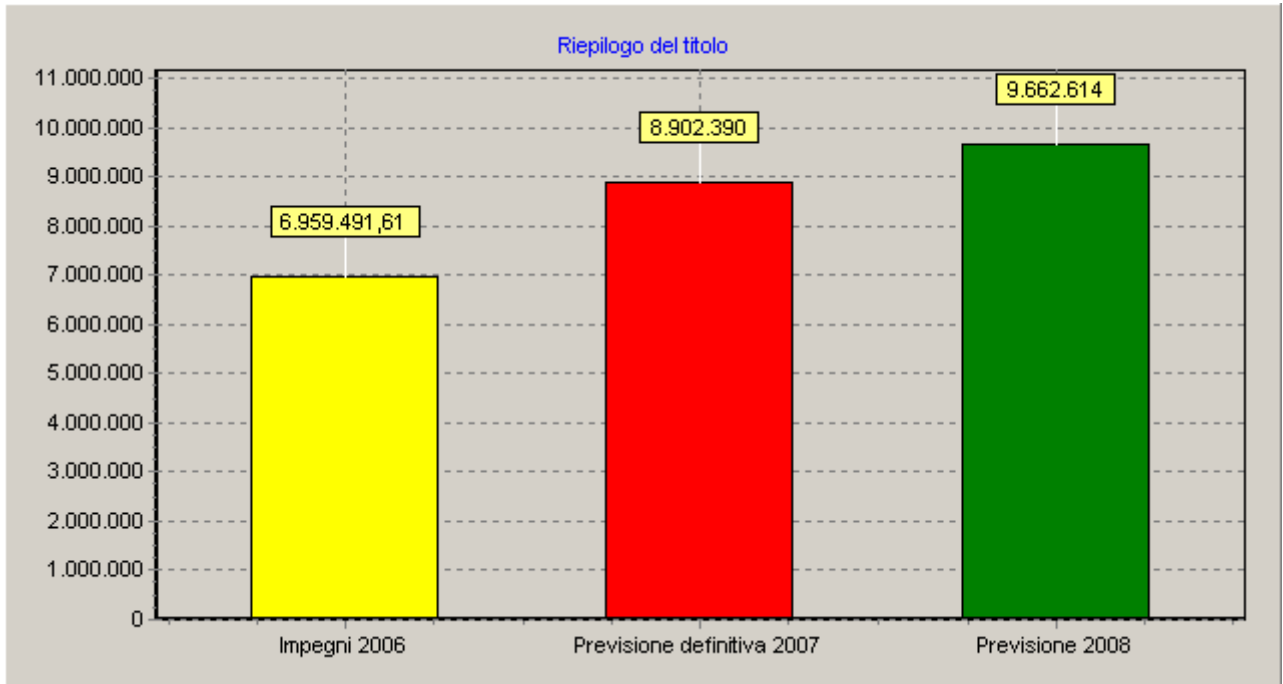
<b>INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI</b>						
	<b>Impegni 2006</b>		<b>Previsione definitiva 2007</b>		<b>SOMME PREVISTE 2008</b>	
		<b>%</b>		<b>%</b>		<b>%</b>
<b>INTERESSI PASSIVI</b>	<b>132.527,54</b>		<b>125.050,00</b>		<b>120.050,00</b>	
<b>Titolo I - SPESE CORRENTI</b>	<b>6.959.491,61</b>	<b>1,90</b>	<b>8.902.390,00</b>	<b>1,40</b>	<b>9.662.614,00</b>	<b>1,24</b>

<b>INCIDENZA DELLE SPESE FISSE SULLA SPESA CORRENTE</b>						
	<b>Impegni 2006</b>		<b>Previsioni definitive 2007</b>		<b>SOMME PREVISTE 2008</b>	
		<b>%</b>		<b>%</b>		<b>%</b>
<b>Spesa Personale+Interessi</b>	<b>2.896.109,53</b>		<b>3.081.189,00</b>		<b>3.058.050,00</b>	
<b>Totale spese correnti</b>	<b>6.959.491,61</b>	<b>41,61</b>	<b>8.902.390,00</b>	<b>34,61</b>	<b>9.662.614,00</b>	<b>31,65</b>

7. Nell'intervento "Imposte e tasse" sono evidenziati i pagamenti di imposte e tasse quali, ad esempio, l'imposta di registro, le tasse di possesso dei veicoli, l'IRAP, l'imposta sugli spettacoli, ecc.
8. L'intervento "Oneri straordinari della gestione corrente" raggruppa quelle spese sostenute per il pagamento di oneri straordinari e che non presentano carattere di ripetitività negli anni: debiti fuori bilancio, spese per soccombenza in liti, rimborsi di tributi, ecc.
9. L'intervento "Ammortamenti" evidenzia le somme accantonate a titolo di *ammortamento finanziario*. Queste somme, che non possono essere impegnate, confluiscono quale fattore positivo nell'avanzo di amministrazione e possono essere utilizzate, nei modi previsti dall'art. 187 del D. Lgs 267/2000, a partire dall'esercizio successivo.
10. Il "Fondo svalutazione crediti", previsto per fronteggiare l'attendibilità dei residui attivi che risultano dal bilancio, analogamente all'intervento precedente non può essere impegnato e costituisce economia della previsione di bilancio concorrendo alla determinazione del risultato contabile di amministrazione.
11. Infine il "Fondo di riserva", costituisce una riserva per far fronte ad eventi straordinari. Può essere utilizzato, attraverso lo storno di fondi, per reintegrare le dotazioni di altre unità elementari di bilancio che dovessero dimostrarsi insufficienti.

## ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

	Impegni 2006	Previsioni definitive 2007	SOMME PREVISTE 2008	
<b>PERSONALE</b>	2.763.581,99	2.956.139,00	2.938.000,00	30,41
<b>ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO e/o DI MATERIE PRIME</b>	199.062,27	369.290,00	436.707,00	4,52
<b>PRESTAZIONI DI SERVIZI</b>	2.562.684,66	3.030.306,00	3.678.231,00	38,07
<b>UTILIZZO DI BENI DI TERZI</b>	88.714,10	94.200,00	100.700,00	1,04
<b>TRASFERIMENTI</b>	941.395,12	1.586.878,00	1.438.626,00	14,89
<b>INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI</b>	132.527,54	125.050,00	120.050,00	1,24
<b>IMPOSTE E TASSE</b>	179.126,54	226.827,00	231.000,00	2,39
<b>ONERI STRAORDINARI GESTIONE CORRENTE</b>	92.399,39	453.700,00	414.000,00	4,28
<b>AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO</b>	0	0	0	0
<b>FONDO SVALUTAZIONE CREDITI</b>	0	10.000,00	35.000,00	,36
<b>FONDO DI RISERVA</b>	0	50.000,00	270.300,00	2,80
<b>TOTALE SPESE TITOLO I</b>	6.959.491,61	8.902.390,00	9.662.614,00	100



La spesa corrente prevista per ciascuna funzione è la seguente:

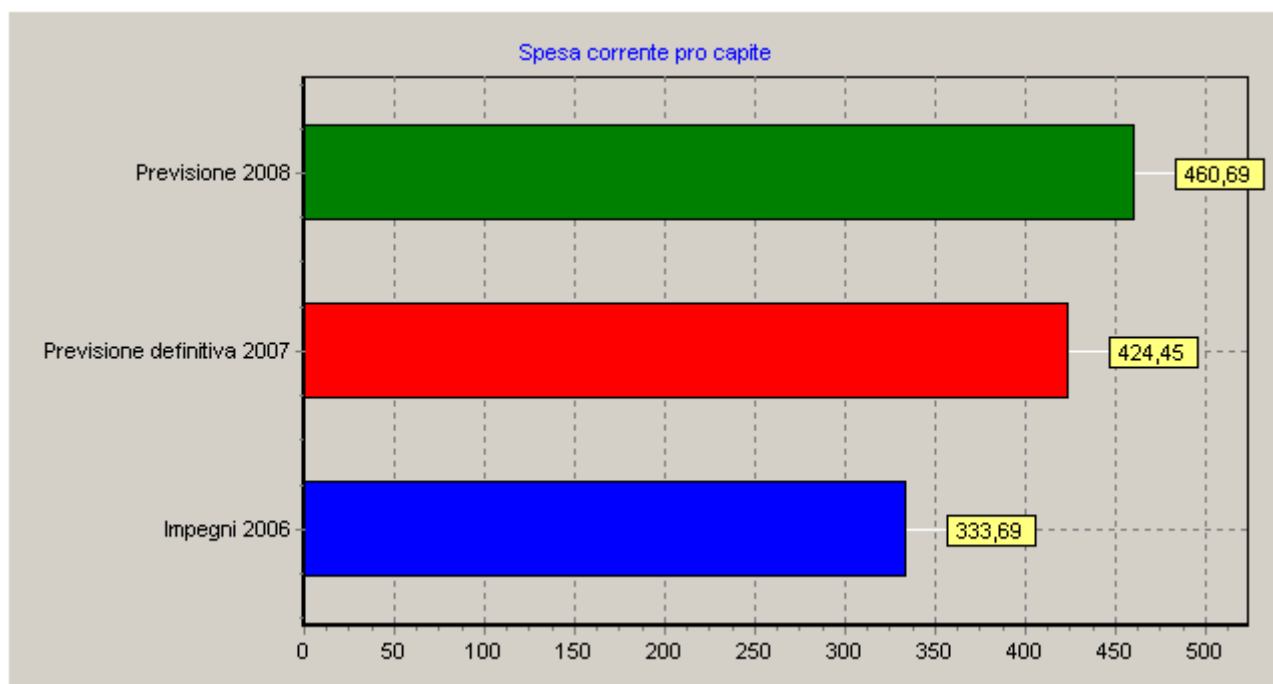
<b>ANALISI DELLE SPESE CORRENTI PER FUNZIONI</b>			
	<b>Impegni 2006</b>	<b>Previsioni definitive 2007</b>	<b>Previsioni 2008</b>
<b>FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO</b>	<b>2.298.161,68</b>	<b>3.294.771,00</b>	<b>3.661.700,00</b>
<b>FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE</b>	<b>777.356,17</b>	<b>776.891,00</b>	<b>755.310,00</b>
<b>FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA</b>	<b>448.085,26</b>	<b>828.364,00</b>	<b>975.298,00</b>
<b>FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI</b>	<b>50.227,54</b>	<b>70.450,00</b>	<b>83.000,00</b>
<b>FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>33.000,00</b>
<b>FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI</b>	<b>273.709,18</b>	<b>344.000,00</b>	<b>294.000,00</b>
<b>FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>	<b>2.060.288,98</b>	<b>2.529.727,00</b>	<b>2.621.171,00</b>
<b>FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE</b>	<b>940.642,67</b>	<b>951.368,00</b>	<b>1.092.135,00</b>
<b>FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO</b>	<b>33.586,55</b>	<b>34.819,00</b>	<b>78.000,00</b>
<b>FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI</b>	<b>77.433,58</b>	<b>72.000,00</b>	<b>69.000,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6.959.491,61</b>	<b>8.902.390,00</b>	<b>9.662.614,00</b>



La spesa corrente pro capite sta avendo la seguente evoluzione:

INCIDENZA DELLA SPESA CORRENTE PRO CAPITTE						
	Impegni 2006		Previsione definitiva 2007		SOMME PREVISTE 2008	
<b>Titolo I - SPESA CORRENTE</b>	6.959.491,61		8.902.390,00		9.662.614,00	
<b>POPOLAZIONE</b>	20.856,00	333,69	20.974,00	424,45	20.974,00	460,69

Questo indice misura l'entità della spesa che l'ente prevede di sostenere per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di abitanti. In senso lato questo indicatore misura l'onere che ciascun cittadino sostiene (direttamente o indirettamente) per finanziare l'attività ordinaria dell'ente.



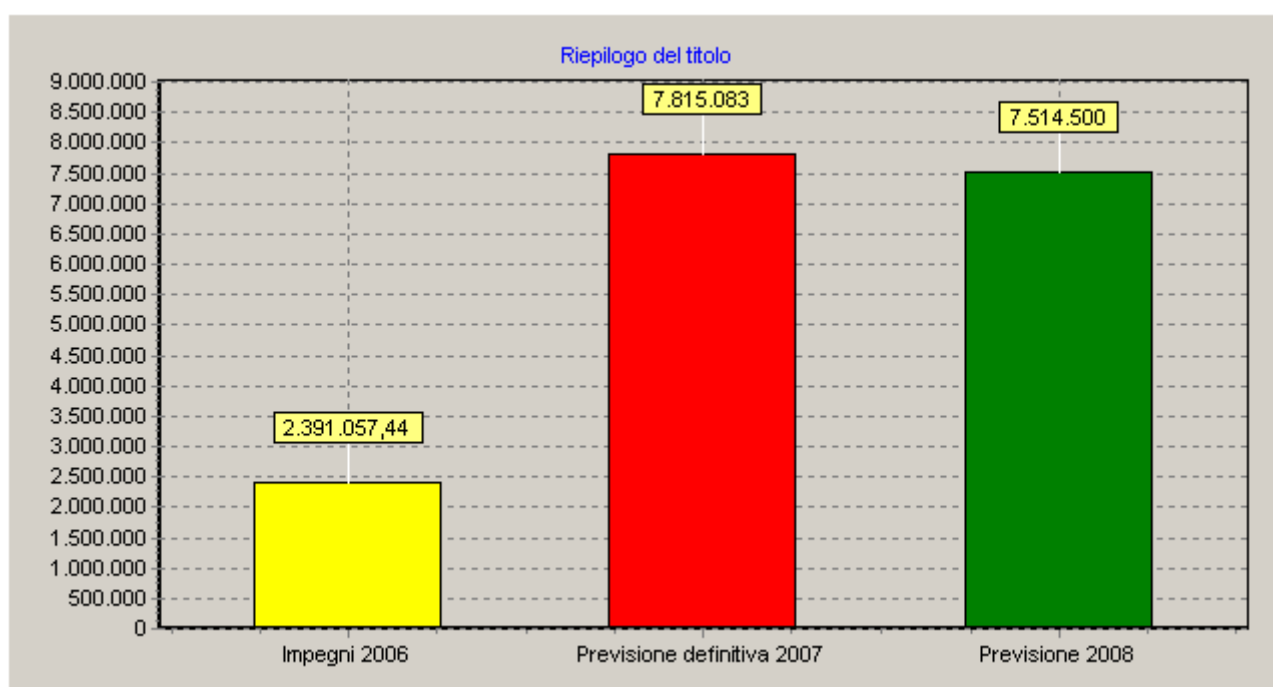
## SPESA IN CONTO CAPITALE

Il titolo II evidenzia le spese d'investimento effettuate dall'Ente, raggruppate in:

1. Acquisizione di beni immobili: si tratta delle spese sostenute per l'acquisto di terreni o fabbricati, per la costruzione, la manutenzione straordinaria e le migliorie effettuate da terzi su beni immobili di proprietà dell'Ente.
2. Espropri e servitù onerose: comprende le spese sostenute per l'acquisizione di beni o di diritti sugli stessi a titolo di esproprio o di servitù onerose (escluso gli espropri effettuati per la realizzazione di opere pubbliche che sono stati ricompresi nel costo complessivo dell'immobile da realizzare).
3. Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia: raggruppa le spese sostenute per l'acquisizione di beni necessari alla realizzazione di investimenti o manutenzioni straordinarie attraverso le strutture interne dell'ente.
4. Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia: si tratta delle spese sostenute per l'utilizzo temporaneo di beni appartenenti a terzi direttamente riferibili ad un'immobilizzazione realizzata in economia.
5. Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche: questo intervento raggruppa le spese sostenute per l'acquisizione e la manutenzione straordinaria di beni mobili a fecondità ripetuta in grado di partecipare ai processi aziendali per più anni. Ad esempio gli automezzi, i mobili d'ufficio, i computers, le macchine d'ufficio, ed in generale tutti i beni durevoli in grado di partecipare alla produzione del reddito di più esercizi.
6. Incarichi professionali esterni: sono le spese che l'Ente ha sostenuto per incarichi quali le progettazioni, lo studio di massima o di impatto ambientale, la direzione lavori o il collaudo, le consulenze assegnate a professionisti esterni all'organico dell'Ente, direttamente collegabili con spese in conto capitale.
7. Trasferimenti di capitale: si tratta dei trasferimenti fatti a favore di altri enti, aziende speciali, imprese, famiglie come ad esempio i contributi, le assegnazioni, le sovvenzioni che, pur in assenza di una controprestazione da parte del percipiente, sono destinati all'esecuzione di opere.
8. Partecipazioni azionarie: sono le spese costituenti apporti di capitale attraverso acquisizioni azionarie in società direttamente partecipate dall'Ente.
9. Conferimenti di capitale: questo intervento riepiloga le spese sostenute per la partecipazione ad Aziende speciali, Istituzioni ecc. attraverso il conferimento, la reintegrazione e l'ampliamento dei relativi fondi di dotazione.
10. Concessioni di crediti e anticipazioni: si tratta delle somme erogate a favore di aziende speciali e società controllate e collegate per interventi a sostegno degli eventuali squilibri di cassa manifestatisi nel corso dell'anno.

## ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

	Impegni 2006	Previsioni definitive 2007	SOMME PREVISTE 2008	
				%
ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	957.490,03	7.191.007,00	6.855.500,00	91,23
ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	0	39.000,00	20.000,00	,27
ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	20.000,00	0	38.190,00	,51
UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0	0	0	0
ACQUISIZIONI DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	341.099,29	87.576,00	244.810,00	3,26
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	188.720,08	196.500,00	317.000,00	4,22
TRASFERIMENTI DI CAPITALE	883.748,04	301.000,00	39.000,00	,51
PARTECIPAZIONI AZIONARIE	0	0	0	0
CONFERIMENTI DI CAPITALE	0	0	0	0
CONCESSIONI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	0	0	0	0
<b>TOTALE SPESE TITOLO II</b>	<b>2.391.057,44</b>	<b>7.815.083,00</b>	<b>7.514.500,00</b>	<b>100</b>



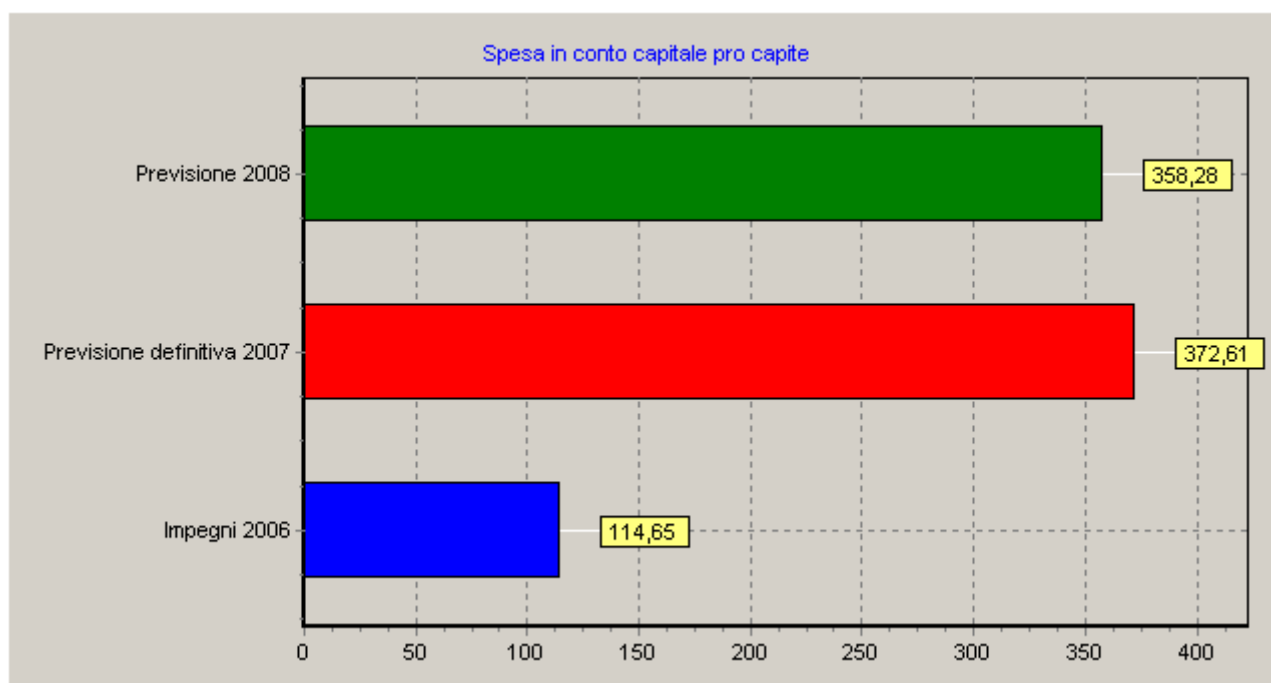
La spesa in conto capitale prevista per ciascuna funzione è la seguente:

<b>ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONI</b>			
	<b>Impegni 2006</b>	<b>Previsioni definitive 2007</b>	<b>Previsioni 2008</b>
<b>FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO</b>	<b>206.730,99</b>	<b>154.996,00</b>	<b>330.500,00</b>
<b>FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE</b>	<b>64.899,20</b>	<b>1.030,00</b>	<b>80.000,00</b>
<b>FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA</b>	<b>128.686,52</b>	<b>354.000,00</b>	<b>622.500,00</b>
<b>FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI</b>	<b>2.000,00</b>	<b>1.950,00</b>	<b>3.750,00</b>
<b>FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO</b>	<b>154.700,00</b>	<b>247.246,00</b>	<b>118.000,00</b>
<b>FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI</b>	<b>338.179,00</b>	<b>1.762.000,00</b>	<b>468.190,00</b>
<b>FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>	<b>1.487.861,73</b>	<b>5.275.100,00</b>	<b>5.839.560,00</b>
<b>FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE</b>	<b>3.000,00</b>	<b>18.761,00</b>	<b>52.000,00</b>
<b>FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO</b>	<b>5.000,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.391.057,44</b>	<b>7.815.083,00</b>	<b>7.514.500,00</b>

La spesa per investimenti prevista pro-capite è la seguente:

INCIDENZA DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE						
	IMPEGNI 2006		PREVISIONE DEFINITIVA 2007		SOMME PREVISTE 2008	
<b>Spesa in c/capitale</b>	2.391.057,44	114,65	7.815.083,00	372,61	7.514.500,00	358,28
<b>Popolazione</b>	20.856,00		20.974,00		20.974,00	
PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO						
		%		%		%
<b>Spesa in c/capitale</b>	2.391.057,44	25,14	7.815.083,00	46,28	7.514.500,00	39,80
<b>Correnti+c/capitale+ Rimb. Prestiti</b>	9.511.052,39		16.885.473,00		18.882.114,00	

Questo indice misura l'entità della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante evidenziando l'andamento storico e tendenziale della politica di investimento adottata dall'amministrazione.



P

## SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

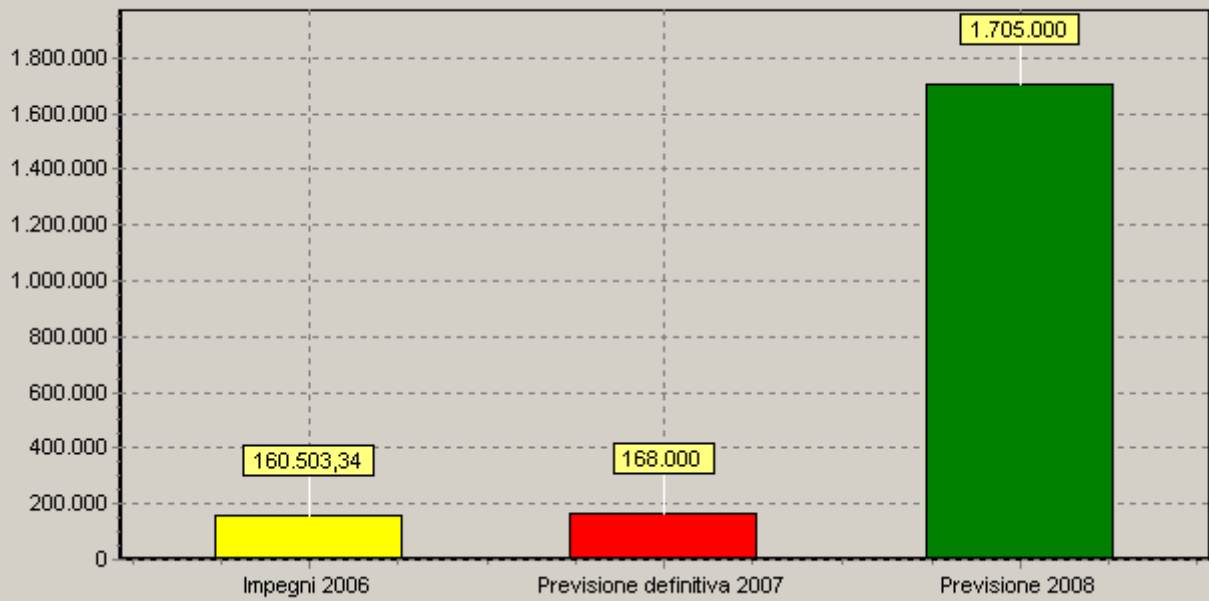
Il titolo III della spesa rileva, ripartite in cinque interventi, le quote capitali rimborsate annualmente agli enti finanziatori riferiti a prestiti a breve e a lungo termine.

1. Rimborso di anticipazioni di cassa: si tratta dei rimborsi per anticipazioni di cassa dal tesoriere per fronteggiare eventuali squilibri di cassa che si potranno manifestare nel corso dell'anno.
2. Rimborso di finanziamenti a breve termine: questo intervento evidenzia le somme da rimborsare per prestiti a breve termine concessi all'Ente.
3. Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti: si tratta delle somme da pagare a titolo di rimborso delle quote di capitale relative ai mutui contratti in ammortamento.
4. Rimborso di prestiti obbligazionari: sono le somme da erogare per il rimborso della quota capitale risultante dai piani di ammortamento dei prestiti obbligazionari.
5. Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali: questo intervento, infine, riepiloga le somme da rimborsare come quota capitale di prestiti pluriennali.

### ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

	Impegni 2006	Previsioni definitive 2007	SOMME PREVISTE 2008	
				%
RIMBORSO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA	0	0	0	0
RIMBORSO DI FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0	0	0	0
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI	160.503,34	168.000,00	1.705.000,00	100,00
RIMBORSO DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0	0	0	0
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI DEBITI PLURIENNALI	0	0	0	0
<b>TOTALE SPESE TITOLO III</b>	<b>160.503,34</b>	<b>168.000,00</b>	<b>1.705.000,00</b>	<b>100</b>

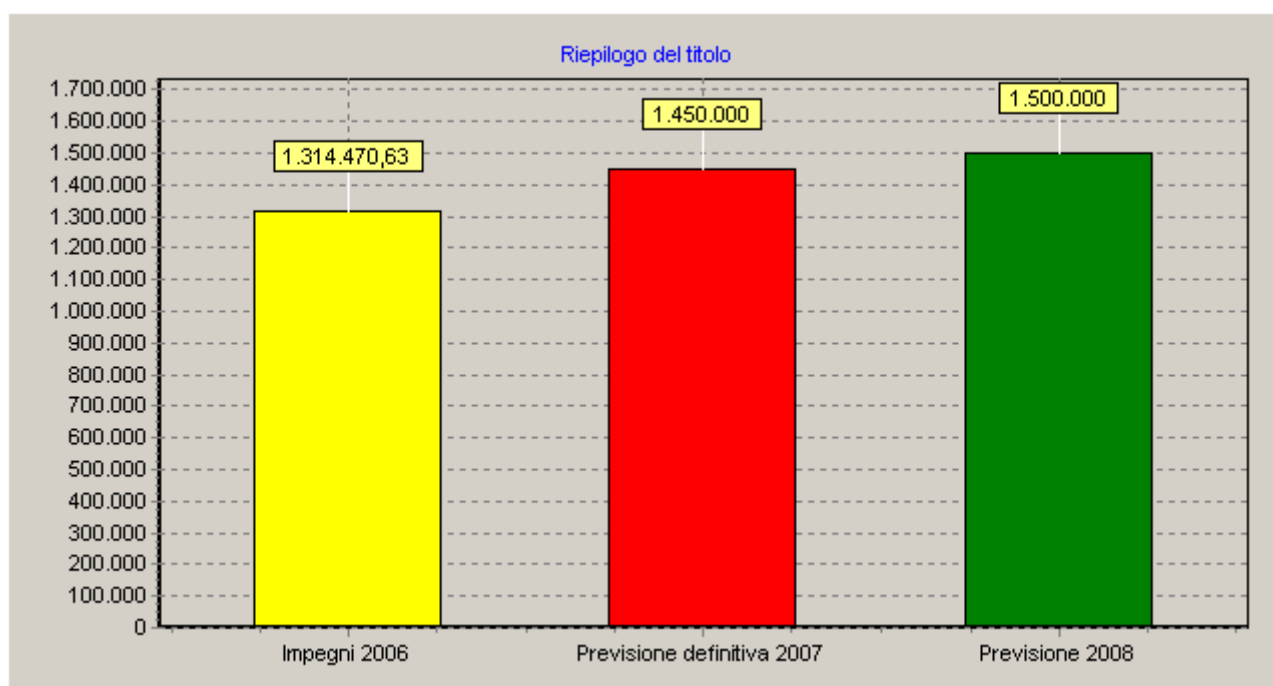
Riepilogo del titolo



## SPESA PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Questo titolo raggruppa spese di natura compensativa derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

ANALISI DELLE SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI				
	Impegni 2006	Previsioni definitive 2007	SOMME PREVISTE 2008	
				%
RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE	232.687,11	355.000,00	375.000,00	25,00
RITENUTE ERARIALI	410.274,96	700.000,00	730.000,00	48,67
ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO DI TERZI	85.078,59	150.000,00	150.000,00	10,00
RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI	0	5.000,00	5.000,00	,33
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	563.429,97	200.000,00	200.000,00	13,33
ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	23.000,00	40.000,00	40.000,00	2,67
RESTITUZIONE DI DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	0	0	0	0
<b>TOTALE SPESE TITOLO IV</b>	<b>1.314.470,63</b>	<b>1.450.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>100</b>



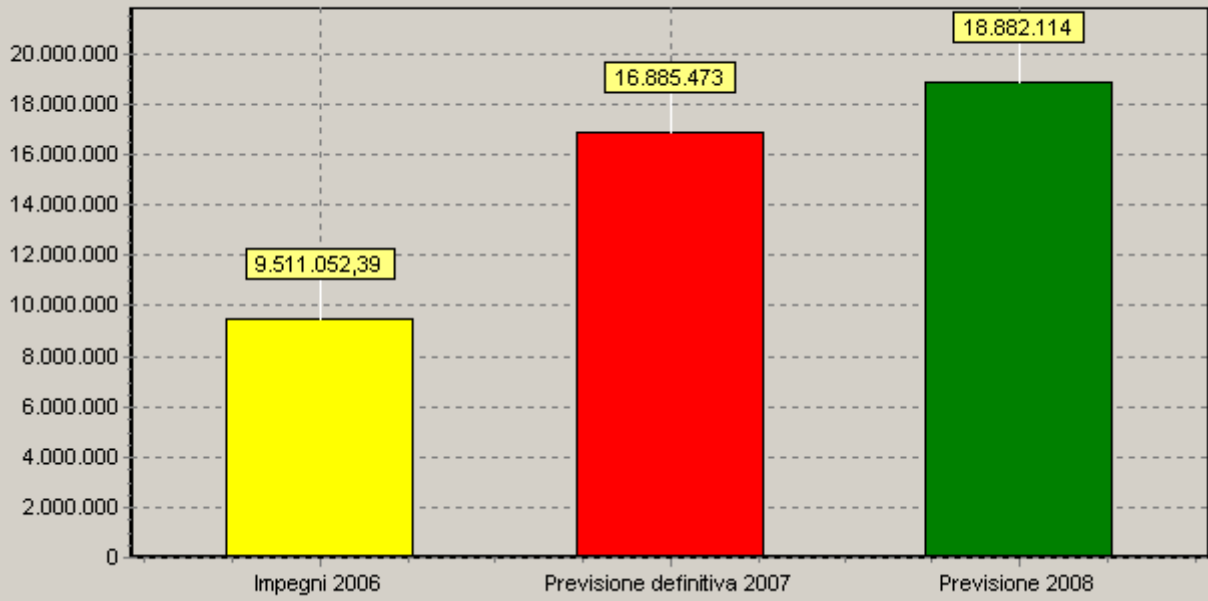


## ANALISI DEI PROGRAMMI

Il bilancio dell'Ente, come prevede l'art. 171 del D. Lgs 267/2000, è redatto anche per programmi e per progetti. Ciascun programma espone le spese di funzionamento (spese correnti), le spese di investimento (spese in conto capitale) e le spese per la restituzione del capitale mutuato (spese per rimborso di prestiti). La tabella che segue riporta l'elenco sintetico dei programmi di spesa previsti:

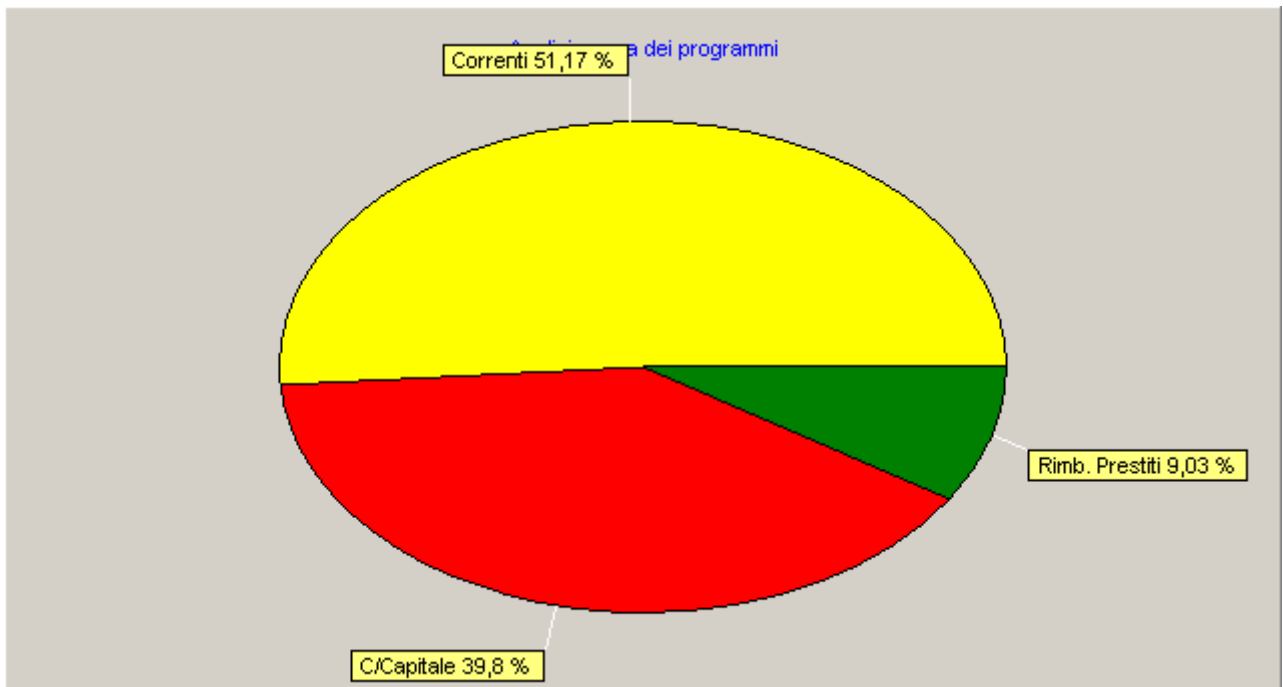
ANALISI DEI PROGRAMMI			
Descrizione programma	Impegni 2006	Previsioni definitive 2007	SOMME PREVISTE 2008
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	2.665.396,01	3.617.767,00	5.697.200,00
GIUSTIZIA	0	0	0
POLIZIA LOCALE	842.255,37	777.921,00	835.310,00
ISTRUZIONE PUBBLICA	576.771,78	1.182.364,00	1.597.798,00
CULTURA E BENI CULTURALI	52.227,54	72.400,00	86.750,00
SPORT E RICREAZIONE	154.700,00	247.246,00	151.000,00
TURISMO	0	0	0
VIABILITA' E TRASPORTI	611.888,18	2.106.000,00	762.190,00
TERRITORIO E AMBIENTE	3.548.150,71	7.804.827,00	8.460.731,00
SETTORE SOCIALE	943.642,67	970.129,00	1.144.135,00
SVILUPPO ECONOMICO	38.586,55	34.819,00	78.000,00
SERVIZI PRODUTTIVI	77.433,58	72.000,00	69.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>9.511.052,39</b>	<b>16.885.473,00</b>	<b>18.882.114,00</b>

Spese - programmi



**ANALISI DELLA SPESA DEI PROGRAMMI:**

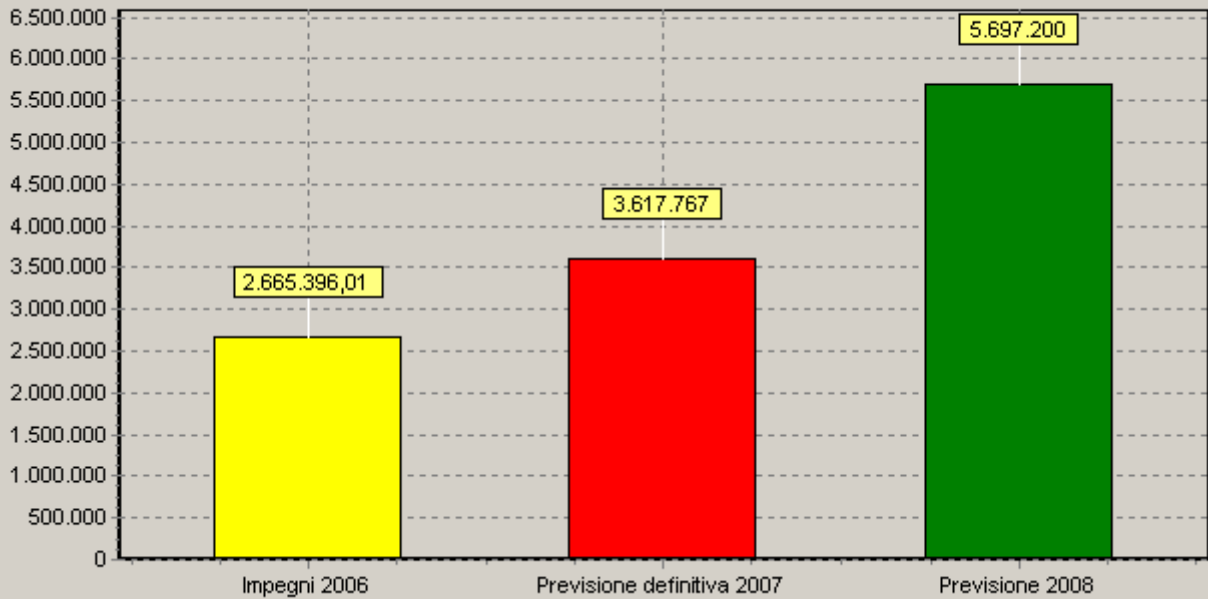
<b>COMPOSIZIONE DEI PROGRAMMI</b>				
Descrizione programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
<b>AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b>	<b>3.661.700,00</b>	<b>330.500,00</b>	<b>1.705.000,00</b>	<b>5.697.200,00</b>
<b>GIUSTIZIA</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>POLIZIA LOCALE</b>	<b>755.310,00</b>	<b>80.000,00</b>	<b>0</b>	<b>835.310,00</b>
<b>ISTRUZIONE PUBBLICA</b>	<b>975.298,00</b>	<b>622.500,00</b>	<b>0</b>	<b>1.597.798,00</b>
<b>CULTURA E BENI CULTURALI</b>	<b>83.000,00</b>	<b>3.750,00</b>	<b>0</b>	<b>86.750,00</b>
<b>SPORT E RICREAZIONE</b>	<b>33.000,00</b>	<b>118.000,00</b>	<b>0</b>	<b>151.000,00</b>
<b>TURISMO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>VIABILITA' E TRASPORTI</b>	<b>294.000,00</b>	<b>468.190,00</b>	<b>0</b>	<b>762.190,00</b>
<b>TERRITORIO E AMBIENTE</b>	<b>2.621.171,00</b>	<b>5.839.560,00</b>	<b>0</b>	<b>8.460.731,00</b>
<b>SETTORE SOCIALE</b>	<b>1.092.135,00</b>	<b>52.000,00</b>	<b>0</b>	<b>1.144.135,00</b>
<b>SVILUPPO ECONOMICO</b>	<b>78.000,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>78.000,00</b>
<b>SERVIZI PRODUTTIVI</b>	<b>69.000,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>69.000,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>9.662.614,00</b>	<b>7.514.500,00</b>	<b>1.705.000,00</b>	<b>18.882.114,00</b>



**COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA:**

<b>COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b>				
Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
<b>ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO</b>	<b>518.000,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>518.000,00</b>
<b>SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE</b>	<b>1.077.400,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>0</b>	<b>1.107.400,00</b>
<b>GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITO- RATO E CONTROLLO DI GESTIONE</b>	<b>359.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>1.705.000,00</b>	<b>2.067.000,00</b>
<b>GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI</b>	<b>162.500,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>162.500,00</b>
<b>GESTIONE DI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI</b>	<b>366.500,00</b>	<b>71.500,00</b>	<b>0</b>	<b>438.000,00</b>
<b>UFFICIO TECNICO</b>	<b>425.000,00</b>	<b>26.000,00</b>	<b>0</b>	<b>451.000,00</b>
<b>ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO</b>	<b>177.500,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>177.500,00</b>
<b>ALTRI SERVIZI GENERALI</b>	<b>575.800,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>0</b>	<b>775.800,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.661.700,00</b>	<b>330.500,00</b>	<b>1.705.000,00</b>	<b>5.697.200,00</b>

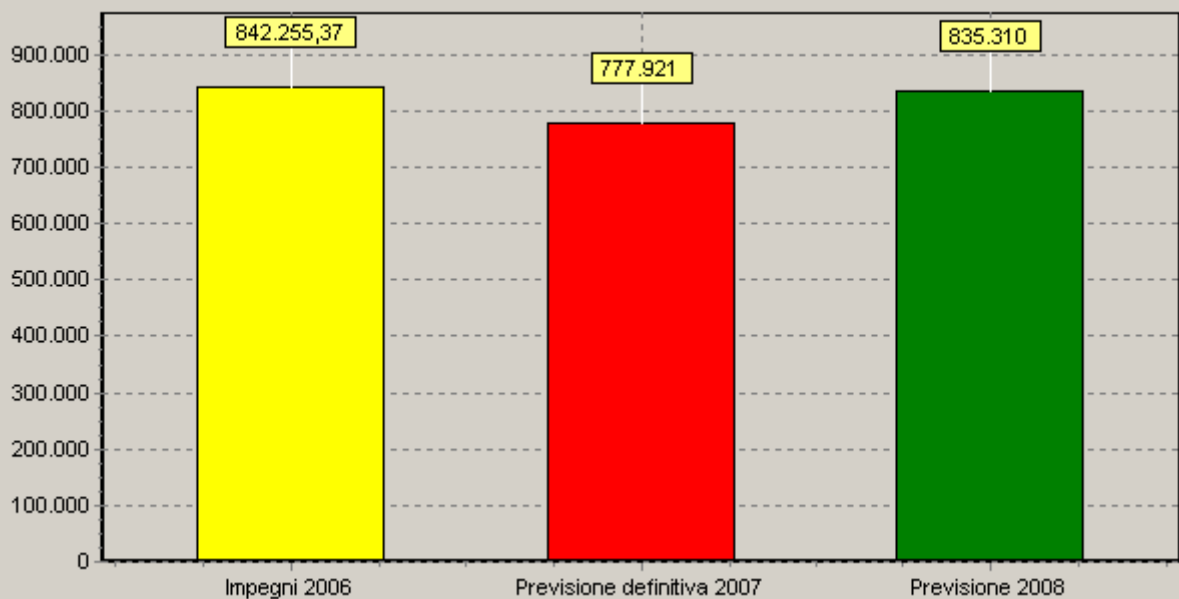
PROGRAMMA AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO



COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA:  
POLIZIA LOCALE

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
<b>POLIZIA MUNICIPALE</b>	<b>755.310,00</b>	<b>80.000,00</b>	<b>0</b>	<b>835.310,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>755.310,00</b>	<b>80.000,00</b>	<b>0</b>	<b>835.310,00</b>

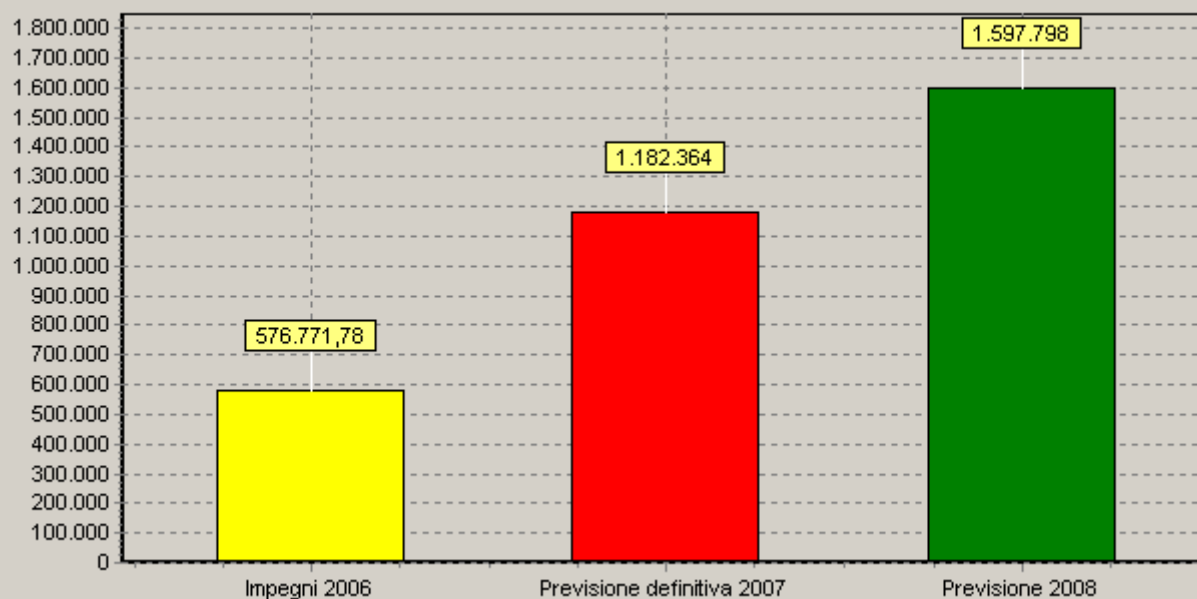
PROGRAMMA POLIZIA LOCALE



**COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA:  
ISTRUZIONE PUBBLICA**

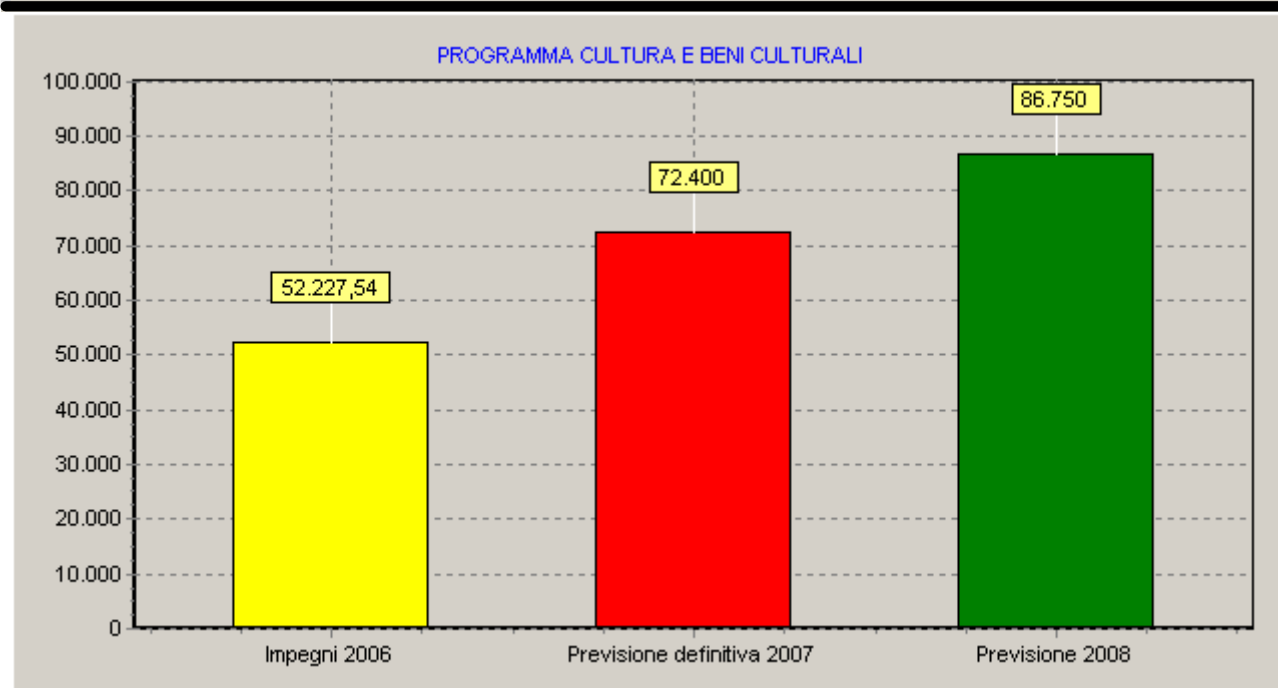
Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
<b>SCUOLA MATERNA</b>	<b>61.293,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0</b>	<b>161.293,00</b>
<b>ISTRUZIONE ELEMENTARE</b>	<b>211.607,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>0</b>	<b>231.607,00</b>
<b>ISTRUZIONE MEDIA</b>	<b>137.700,00</b>	<b>502.500,00</b>	<b>0</b>	<b>640.200,00</b>
<b>ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE E ALTRI SERVIZI</b>	<b>564.698,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>564.698,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>975.298,00</b>	<b>622.500,00</b>	<b>0</b>	<b>1.597.798,00</b>

**PROGRAMMA ISTRUZIONE PUBBLICA**



**COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA:  
CULTURA E BENI CULTURALI**

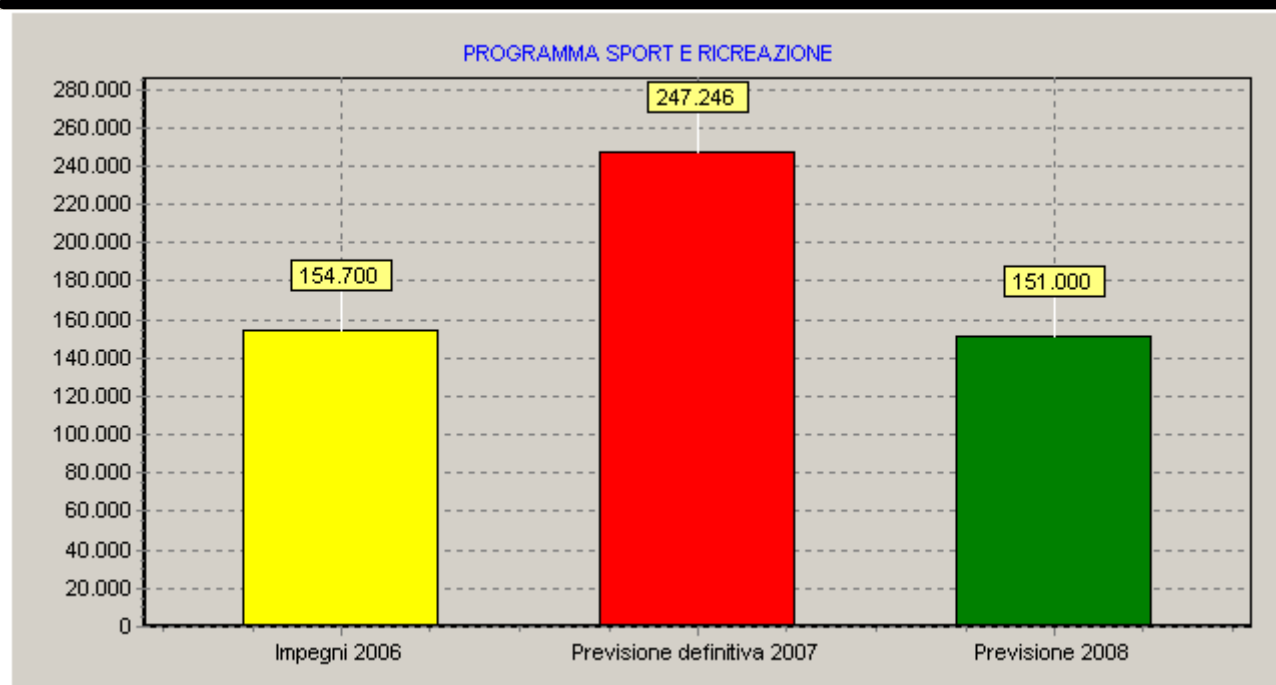
Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
<b>BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE</b>	<b>6.000,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.000,00</b>
<b>TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE</b>	<b>77.000,00</b>	<b>3.750,00</b>	<b>0</b>	<b>80.750,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>83.000,00</b>	<b>3.750,00</b>	<b>0</b>	<b>86.750,00</b>





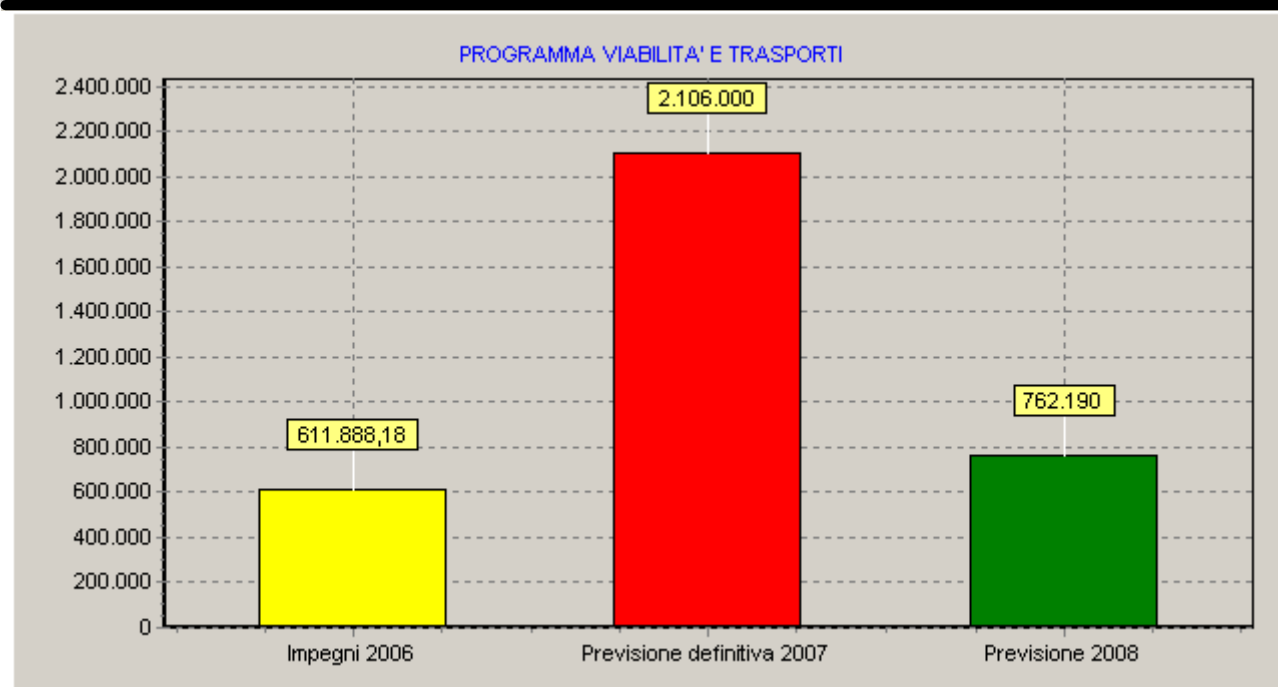
**COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA:  
SPORT E RICREAZIONE**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
<b>PISCINE COMUNALI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI</b>	<b>0</b>	<b>118.000,00</b>	<b>0</b>	<b>118.000,00</b>
<b>MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO</b>	<b>33.000,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>33.000,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>33.000,00</b>	<b>118.000,00</b>	<b>0</b>	<b>151.000,00</b>



**COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA:  
VIABILITA' E TRASPORTI**

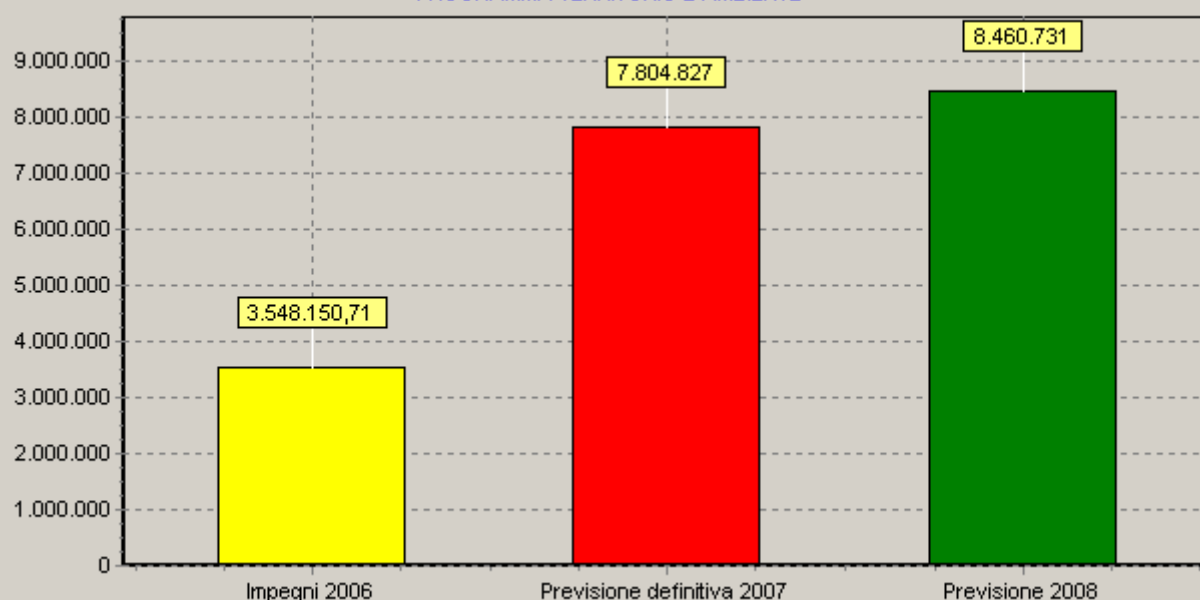
Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
<b>VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI</b>	<b>79.000,00</b>	<b>413.190,00</b>	<b>0</b>	<b>492.190,00</b>
<b>ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI</b>	<b>215.000,00</b>	<b>55.000,00</b>	<b>0</b>	<b>270.000,00</b>
<b>TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>294.000,00</b>	<b>468.190,00</b>	<b>0</b>	<b>762.190,00</b>



**COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA:  
TERRITORIO E AMBIENTE**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
<b>URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO</b>	<b>12.800,00</b>	<b>431.500,00</b>	<b>0</b>	<b>444.300,00</b>
<b>EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE</b>	<b>5.000,00</b>	<b>25.060,00</b>	<b>0</b>	<b>30.060,00</b>
<b>SERVIZIO IDRICO INTEGRATO</b>	<b>250,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>250,00</b>
<b>SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI</b>	<b>2.591.121,00</b>	<b>565.000,00</b>	<b>0</b>	<b>3.156.121,00</b>
<b>PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE, ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE</b>	<b>12.000,00</b>	<b>4.818.000,00</b>	<b>0</b>	<b>4.830.000,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.621.171,00</b>	<b>5.839.560,00</b>	<b>0</b>	<b>8.460.731,00</b>

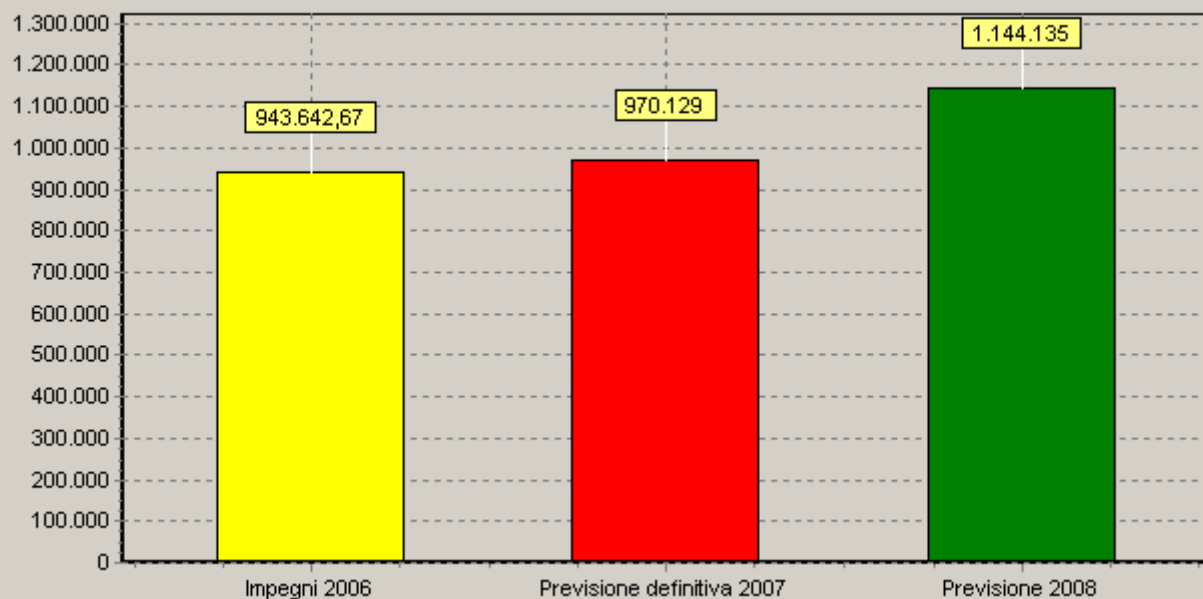
PROGRAMMA TERRITORIO E AMBIENTE



**COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA:  
SETTORE SOCIALE**

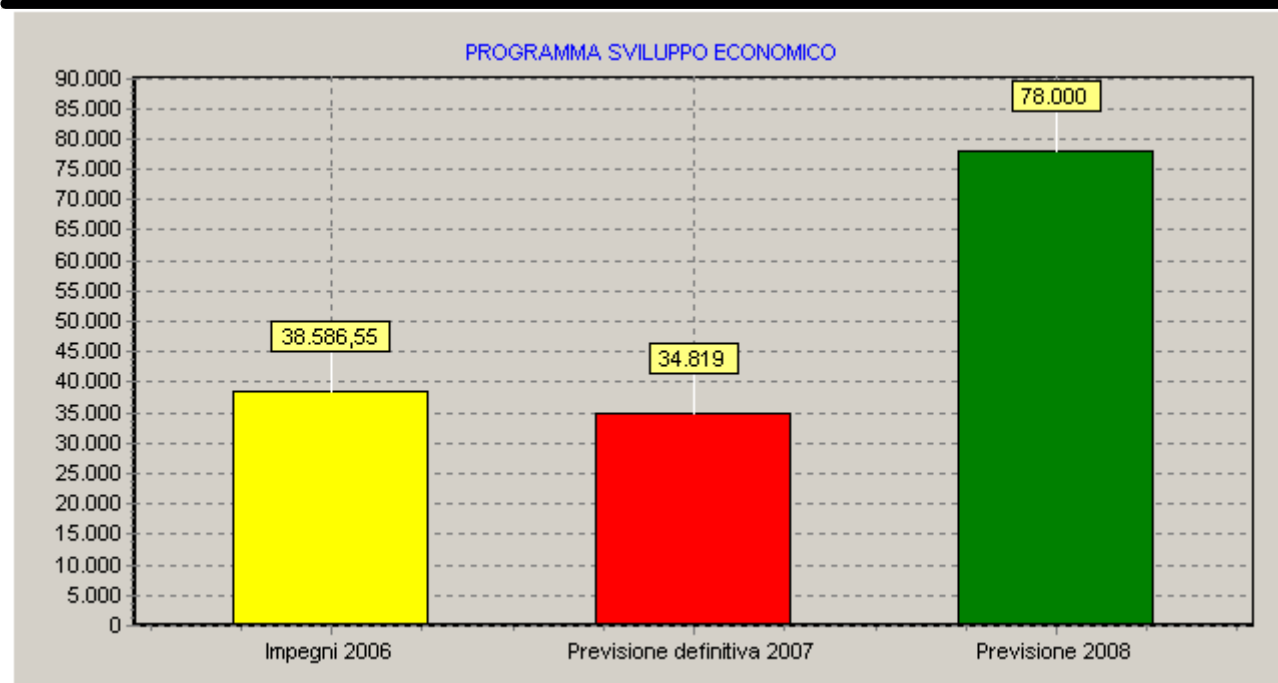
Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
<b>ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI</b>	<b>214.000,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>214.000,00</b>
<b>SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI</b>	<b>10.000,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10.000,00</b>
<b>ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA</b>	<b>760.135,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>0</b>	<b>762.135,00</b>
<b>SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE</b>	<b>108.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>0</b>	<b>158.000,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.092.135,00</b>	<b>52.000,00</b>	<b>0</b>	<b>1.144.135,00</b>

**PROGRAMMA SETTORE SOCIALE**



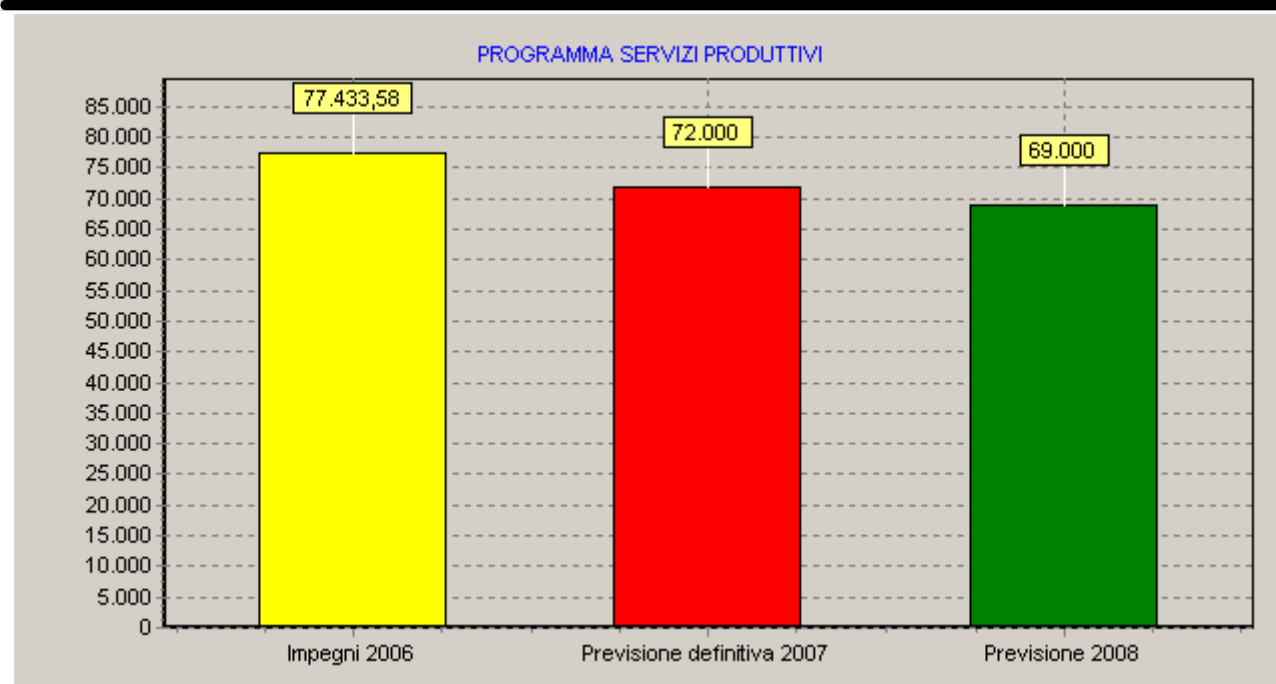
**COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA:  
SVILUPPO ECONOMICO**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
<b>FIERE, MERCATI E SERVIZI CONNESSI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>MATTATOIO E SERVIZI CONNESSI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO</b>	<b>78.000,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>78.000,00</b>
<b>SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>SERVIZI RELATIVI ALL'INDUSTRIA</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>SERVIZI RELATIVI ALL'ARTIGIANATO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>78.000,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>78.000,00</b>



**COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA:  
SERVIZI PRODUTTIVI**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
<b>DISTRIBUZIONE GAS</b>	<b>69.000,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>69.000,00</b>
<b>DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>69.000,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>69.000,00</b>



## BILANCIO PLURIENNALE

Al bilancio di previsione annuale è allegato un bilancio pluriennale che è lo strumento, insieme con la relazione previsionale e programmatica, che assicura profondità alla manovra programmatoria e continuità dell'azione amministrativa. Si tratta di un bilancio di competenza che esponde le entrate che si prevede di accertare nel corso del triennio e le spese che, nello stesso periodo, si prevede di impegnare. Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale hanno comunque carattere autorizzatorio (art. 171 del d. lgs. 267/2000) costituendo limite agli impegni di spesa.

## BILANCIO PLURIENNALE

<b>ENTRATE</b>	<b>PREVISIONE 2008</b>	<b>PREVISIONE 2009</b>	<b>PREVISIONE 2010</b>	<b>TOTALE TRIENNIO</b>
Titolo I	5.078.614,00	5.306.000,00	5.357.907,00	15.742.521,00
Titolo II	3.935.975,00	3.766.075,00	3.726.075,00	11.428.125,00
Titolo III	1.185.833,00	1.538.683,00	852.183,00	3.576.699,00
Titolo IV	6.420.560,00	4.103.060,00	6.403.060,00	16.926.680,00
Titolo V	563.000,00	0	0	563.000,00
Totale	17.183.982,00	14.713.818,00	16.339.225,00	48.237.025,00
Avanzo applicato	1.698.132,00	0	0	1.698.132,00
<b>TOTALE</b>	<b>18.882.114,00</b>	<b>14.713.818,00</b>	<b>16.339.225,00</b>	<b>49.935.157,00</b>
<b>SPESE</b>				
Titolo I	9.662.614,00	9.093.380,00	8.905.264,00	27.661.258,00
Titolo II	7.514.500,00	4.815.060,00	6.535.060,00	18.864.620,00
Titolo III	1.705.000,00	805.378,00	898.901,00	3.409.279,00
<b>TOTALE</b>	<b>18.882.114,00</b>	<b>14.713.818,00</b>	<b>16.339.225,00</b>	<b>49.935.157,00</b>

## BILANCIO PLURIENNALE - SPESE CORRENTI

Funzione	PREVISIONE 2008	PREVISIONE 2009	PREVISIONE 2010
<b>FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO</b>	<b>3.661.700,00</b>	<b>3.435.037,00</b>	<b>3.180.373,00</b>
<b>FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE</b>	<b>755.310,00</b>	<b>889.860,00</b>	<b>937.950,00</b>
<b>FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA</b>	<b>975.298,00</b>	<b>1.016.608,00</b>	<b>1.021.190,00</b>
<b>FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI</b>	<b>83.000,00</b>	<b>32.000,00</b>	<b>32.000,00</b>
<b>FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO</b>	<b>33.000,00</b>	<b>5.500,00</b>	<b>5.300,00</b>
<b>FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI</b>	<b>294.000,00</b>	<b>432.700,00</b>	<b>432.200,00</b>
<b>FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>	<b>2.621.171,00</b>	<b>2.482.800,00</b>	<b>2.486.907,00</b>
<b>FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE</b>	<b>1.092.135,00</b>	<b>719.165,00</b>	<b>727.972,00</b>
<b>FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO</b>	<b>78.000,00</b>	<b>79.710,00</b>	<b>81.372,00</b>
<b>FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI</b>	<b>69.000,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>9.662.614,00</b>	<b>9.093.380,00</b>	<b>8.905.264,00</b>



## BILANCIO PLURIENNALE - SPESE IN CONTO CAPITALE

Funzione	PREVISIONE 2008	PREVISIONE 2009	PREVISIONE 2010
<b>FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO</b>	<b>330.500,00</b>	<b>134.000,00</b>	<b>115.000,00</b>
<b>FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE</b>	<b>80.000,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>25.000,00</b>
<b>FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA</b>	<b>622.500,00</b>	<b>91.000,00</b>	<b>70.000,00</b>
<b>FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI</b>	<b>3.750,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO</b>	<b>118.000,00</b>	<b>0</b>	<b>2.900.000,00</b>
<b>FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI</b>	<b>468.190,00</b>	<b>654.500,00</b>	<b>300.000,00</b>
<b>FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>	<b>5.839.560,00</b>	<b>3.870.560,00</b>	<b>3.075.060,00</b>
<b>FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE</b>	<b>52.000,00</b>	<b>40.000,00</b>	<b>50.000,00</b>
<b>FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>7.514.500,00</b>	<b>4.815.060,00</b>	<b>6.535.060,00</b>

## **ANALISI DEI SERVIZI**

Tra i compiti principali assegnati all'ente vi è quello di erogare servizi alla collettività amministrata. Oltre ai servizi istituzionali che rientrano tra le competenze specifiche dell'ente e che sono caratterizzati per la quasi completa assenza di proventi diretti (amministrazione generale, polizia locale, viabilità, istruzione primaria e secondaria, ecc.), l'ente è chiamato a gestire i servizi a domanda individuale ed i servizi a carattere produttivo. I primi vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro il pagamento di un prezzo, molto spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma, comunque, non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale. I servizi a carattere produttivo abbracciano una serie di servizi gestiti dall'ente dietro la corresponsione di una tariffa che copre totalmente il costo sostenuto: la distribuzione dell'acqua, del metano, la gestione dei trasporti pubblici, delle farmacie comunali, della centrale del latte.

### ***SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE***

I servizi a domanda individuale raggruppano le attività gestite dal comune che non siano intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta degli utenti e che non siano gratuite per legge. E' evidente che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza. La scelta del livello tariffario ha preso in considerazione numerosi aspetti come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'impatto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità ed altri fattori politico/ambientali.

## SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

	PERSONALE	ALTRE SPESE	ENTRATE
Alberghi, esclusi i dormitori pubblici, case di riposo e di ricovero	0	0	0
Alberghi diurni e bagni pubblici	0	0	0
Asili nido	0	0	0
Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	0	0	0
Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	0	0	0
Corsi extra scolastici di insegnamento di arti sport e altre discipline, escluso quelli previsti x legge	0	0	0
Giardini zoologici e botanici	0	0	0
Impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili	0	0	0
Mattatoi pubblici	0	0	0
Mense comprese quelle ad uso scolastico	0	250.000,00	125.000,00
Mercati e fiere attrezzati	0	0	0
Parcheggi custoditi e parchimetri	0	0	0
Pesa pubblica	0	0	0
Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	0	0	0
Spurgo di pozzi neri	0	0	0
Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli	0	0	0

**SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

	PERSONALE	ALTRE SPESE	ENTRATE
<b>Trasporti di carni macellate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9.400,00</b>
<b>Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istit.: auditorium, palazzo congressi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Collegamenti di impianti di allarme con centrali operative della Polizia locale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Altri</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>0</b>	<b>250.000,00</b>	<b>134.400,00</b>

## **SERVIZI A CARATTERE PRODUTTIVO**

Rientrano in questa categoria quelle attività che richiedono una gestione ed una organizzazione di tipo privatistico: la gestione dell'acquedotto, del gas metano, le farmacie comunali, la centrale del latte, ecc. Il legislatore ha previsto che l'ente deve provvedere alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale. Questo tipo di prestazioni, analoghe a quelle prodotte dall'impresa privata, richiede un sistema organizzativo adeguato. A tale scopo, il legislatore precisa che questi servizi possono essere gestiti nelle seguenti forme:

- In economia, quando per le modeste dimensioni e per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire un'istituzione o un'azienda
- In concessione a terzi, quando sussistono ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale
- A mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale
- A mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale
- A mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dall'ente titolare del pubblico servizio, qualora sia opportuna in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio la partecipazione di più soggetti pubblici o privati.

<b>SERVIZI A CARATTERE PRODUTTIVO</b>			
	<b>PERSONALE</b>	<b>ALTRE SPESE</b>	<b>ENTRATE</b>
<b>Acquedotto</b>	<b>0</b>	<b>250,00</b>	<b>0</b>
<b>Distribuzione del gas metano</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Farmacia</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Altri</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totali</b>	<b>0</b>	<b>250,00</b>	<b>0</b>